ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 12 Aprile 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1050

Un nuovo partito "nazionale-cattolico„
in opposizione alla politica di don Sturzo

ROMA, 11, sera

L'approssimarsi del congresso popolare, segna ogni giorno di più una maggiore estensione del movimento di destra, il quale tende a stabilire tra destra e fascismo un'intima collaborazione, ben diversa dall'atteggiamento seguito da don Sturzo. I cattolici nazionali lanciano oggi un appello al popolo italiano, per la costituzione di una nuova formazione politica, cioè di un partito nazionale, «che congiunga la fede all'amore di Patria, contro ogni demagogia e ogni bolscevismo». Tale appello ha in questo momento un particolare significato, poichè con ogni probabilità al congresso di Torino si affermerà un'analoga tendenza.

Il proclama dell'"Unione Nazionale„

Ecco il proclama per la costituzione del nuovo partito cattolico:

«A nome dell'Unione nazionale, noi lanciamo un vigoroso squillo di adunata: chiamiamo a raccolta le migliaia di spiriti di eroi che nella religione di Cristo e nella devozione alla Patria e al Re, fecero offerta della loro giovinezza per la conquista dei confini d'Italia. Chiamiamo a raccolta tutti gli italiani, vecchi e giovani, che vollero e che vogliono una Patria augusta e forte e una religione libera e rispettata. Noi vogliamo che l'Italia, ritrovata la sua pace interna, si avvii decisamente verso gli alti destini voluti dalla Provvidenza e indicati dalla sua storia. Vogliamo che la Nazione sia retta da un Governo forte, espressione vera e decisa della volontà della maggioranza, soggetta alla salutare azione di legale controllo delle minoranze, ma non alle indecisioni e al capriccio di esse.

Vogliamo che nei suoi rapporti con l'estero, l'Italia sia guidata dal sincero desiderio della pace, ma ispirata sempre a sentimenti di dignità e di onore, senza viltà e senza dannose rinunce; e perciò all'altrui utopia dell'internazionale contrapponiamo il sano sentimento del confine, troppo impresso nell'animo di coloro che lo difesero palmo a palmo. Alla politica del disarmo e dello svilimento dell'Esercito, contrapponiamo la volontà di un Esercito alto nel suo prestigio, tecnicamente adatto e spiritualmente preparato ad essere il nucleo della Nazione in armi per la sua difesa.

Alla politica di coloro che dimenticarono ogni dovere civile nella lotta per interessi privati a particolaristici, contrapponiamo il sentimento della legge suprema del bene della Patria; alla loro demagogia differentemente colorata, ma sempre distruttrice di ogni attività, contrapponiamo il principio della libera e sana iniziativa individuale, incoraggiata, regolata e guidata dallo Stato. Alla politica della cooperativa di Stato, che rende l'uomo macchina, contrapponiamo il principio economico della cooperativa, mezzo per creare la piccola economia del singolo, base della personale iniziativa.

All'odio di classe, che impoverisce l'individuo e il Paese, sostituiamo il rispetto del lavoro, il rispetto della proprietà, intesa come mezzo di produzione, la giustizia, la gerarchia fra i collaboratori, l'obbligo a tutti i validi di un proficuo lavoro, del contributo per la vita del debole impossibilitato a produrre.

"Cattolici apostolici romani„

«All'equivoca religione di coloro, che pure hanno l'aria di monopolizzare la fede, contrapponiamo — continua il proclama — la nostra leale e coraggiosa dichiarazione, di essere cattolici apostolici romani. Chiediamo che l'Italia, prima fra le nazioni cattoliche, tuteli nel consesso dei popoli gli interessi della fede e dei fedeli. Chiediamo che in Italia la Chiesa sia libera nella sua propaganda, nei suoi enti e nelle sue congregazioni.

Vogliamo che la morale cattolica ritorni nella scuola e nella famiglia. Vogliamo la libertà della scuola, ma senza respingere il controllo dello Stato sulla serietà dei programmi di studi, sul liceo e sull'educazione fisica e della gioventù. Vogliamo inoltre l'avviamento e la preparazione dei giovani all'utile lavoro, affinchè si riduca il numero di sterili intellettuali e si aumenti il numero dei produttori. Vogliamo che siano valorizzate al più presto le energie potenziali del Paese e, particolarmente, nel Mezzogiorno, nella Sicilia, nella Sardegna, e nelle nuove provincie, favorendosi ed incitandosi dallo Stato le iniziative che tendono a tale scopo.

Vogliamo che sia ripresa la civile tradizione di Roma colonizzatrice, per valorizzare al più presto le colonie e creare utili sbocchi alla mano d'opera nazionale. Vogliamo che sia ripresa la superba tradizione delle repubbliche marinare, che chiama l'Italia ad essere grande sul mare, nel commercio e nelle banche.

Stretti intorno alla gloriosa bandiera nazionale sotto l'egida della Monarchia sabauda, scendiamo in campo aperto, a testa alta, senza equivoci, senza incertezze, convinti che oggi le nostre direttive ci affiancano ai partiti nazionali che hanno dato al paese un Governo forte, sostegno e tutela delle più alte idealità italiane. Noi aderiamo ad essi lealmente; a quei partiti aderiamo nel desiderio di consolidare l'unione delle forze nazionali con l'occhio fisso al radioso ideale della rapida ricostruzione del paese nell'ordine e nella dignità».

I firmatari dell'appello

L'appello reca tra le altre, le firme del prof. dott. Luigi Acciani, conte Luigi Antonelli d'Oulx, conte Luigi Albertoni, principe Luigi Boncompagni Ludovisi, senatore del Regno, Francesco Balestrieri, on. march. Carlo Cornaggia Castiglione, conte ing. Luigi Castelli, dott. Giuseppe Cosentino, conte ing. Piero Caccia-Dominioni, march. avv. Angelo Del Toro, barone comm. Francesco De Rossi, presidente di Corte d'Appello, S. E. il generale Carlo Porro ecc.

L'appello dell'Unione nazionale per la costituzione di un partito nazionale conservatore, collaborazionista col regime al potere, acquista un'importanza è un significato tutt'affatto particolari, perchè viene alla vigilia del congresso popolare di Torino. Abbiamo già detto ieri come in seno al partito popolare si sia formata una forte corrente di destra, che tende a ripudiare la politica demagogica di sinistra fatta dal partito negli anni scorsi e ad espellere i migliolini. Questa corrente di destra è decisa anche ad uscire dal partito, ove al congresso di Torino dovesse trionfare la concezione sturziana del barcamenamento di centro, e dovessero rimanere nel partito i sinistri del *Domani d'Italia* e dell'on. Miglioli.

L'appello dell'Unione nazionale viene a rafforzare notevolissimamente la corrente di destra del partito popolare, tanto più, in quanto dai nomi dei firmatari dell'appello si rileva come la politica che l'appello propugna deve essere ben accetta al Vaticano. Figurano, infatti, tra le firme del proclama quelle di autorevoli uomini che hanno stretti vincoli di parentela con personalità del Vaticano, come Boncompagni-Ludovisi, Caccia-Dominioni, Raguzzi, De Bianchi. Non è dubbio che l'uscita della destra dal partito popolare, potrebbe coincidere con l'azione dell'Unione nazionale per la fondazione di un grande partito nazionale a tendenza cattolica. Dalla manifestazione odierna, appunto, perchè evidentemente ben accetta al Vaticano, risulta più che mai scossa la posizione di don Sturzo.

"Collaborazione sincera„ col fascismo

L'on. Martire, intervistato dal *Giornale d'Italia* ha così illustrato l'ordine del giorno votato da un gruppo di popolari del quale ieri vi abbiamo dato notizia:

«Il nostro ordine del giorno non ha altro pregio che quello di porre il problema saliente del partito popolare in termini chiari e precisi. Se la collaborazione col Governo ha da essere il risultato di uno stato di necessità, è inutile parlare di tendenze, di congresso e di partito popolare. Per il partito popolare cessa senz'altro ogni confessabile ragione di esistenza, se esso si acquieta a far la parte dell'ostaggio o della massa di manovra. Se invece il partito popolare vuole continuare ad avere una ragione di essere, un'autonomia, una funzione spirituale e politica, una dignità, insomma, deve far passare la collaborazione al Governo, dallo stato di necessità a quello di consenso.

Il partito è diviso tra coloro che percepirono i valori positivi del fascismo e procurarono di dare uno sbocco costituzionale alla rivoluzione fascista, e coloro che invece, o ignorando la profondità del problema fascista o giudicandola in blocco come una negazione, vagheggiarono di... sopprimerlo con l'alleanza parlamentare delle sinistre. La crisi Facta, combinata dalle sinistre e dai popolari di sinistra, mirava proprio a questa decisione, assai notevole, che l'avvento al potere del fascismo, non ha affatto attenuata. Ora, il centrismo vuole dire in lingua povera: mettere insieme il Ministero Cavazzoni-Miglioli. E' possibile? Sarebbe possibile, solo a patto che si accettasse lo stato di necessità: ma, ripeto, questa tesi equivale alla morte civile del partito.

Ci rifiutiamo di concepire la collaborazione come una necessità a cui si obbedisca di malavoglia, e pensiamo che praticarla con piena sincerità, sia il solo modo degno per un partito che si rispetti.

Previsioni sul Congresso di Torino

Il punto di vista del *Corriere d'Italia* non è condiviso dal nuovo quotidiano popolare il *Popolo*.

Certamente no. — ha continuato l'on. Martire — La stessa pubblicazione di un quotidiano a Roma a fianco, diciamo così, del più antico e più autorevole quotidiano di parte nostra, prova che la divisione c'è, e che il centrismo, se pure trionferà nelle assise di Torino, non recherà affatto alla collaborazione, e più ancora alla vita del Paese, la piena sincerità di cui il partito e il Paese hanno bisogno. Noi crediamo che il partito popolare pratichi la collaborazione al Governo come un atto omogeneo e consapevole, cioè, con quei gruppi che possono collaborare in coscienza senza restrizioni mentali e senza transazioni. Pensiamo che il regime fascista, comunque lo si giudichi, non può essere paragonabile ad un Gabinetto ministeriale e che le formule di conciliazione escogitate per un Ministero Facta o Bonomi, non siano tollerabili oggi che è in giuoco il rinnovamento profondo della vita italiana. I popolari che non possono inquadrare la loro azione nella collaborazione con piena sincerità, devono passare all'opposizione ed uscire dal partito.

— E perchè devono uscire dal partito essi e non voi?

— Perchè il partito è già impegnato. Uomini autorevoli fanno parte del Governo. La segreteria politica parla di collaborazione, vuole la collaborazione, la invoca come un dovere nazionale. Noi non facciamo altro che dedurre le legittime conseguenze di queste premesse di fatto, e agli amici centristi, che sono tutti collaborazionisti, chiediamo un atto di coscienza e di sincerità esortandoli a separare le loro responsabilità da quelle degli estremisti anticollaborazionisti

L'on. Martire ha detto essere sua opinione che il congresso di Torino, così come è stato organizzato, dovrà essere una manifestazione di centrismo e perciò a questa manifestazione preordinata ci vanno di preferenza i centristi e gli altri — ha soggiunto — che sono poi le due ali. Ma la maggioranza schiacciante del partito non sarà a Torino, nè in persona nè in rappresentanza. Purtroppo, la tattica del centrismo con gli equivoci giuochi delle equidistanze e della collaborazione antitetica, allontana dalla vita attiva delle nostre sezioni la parte più numerosa e fattiva.

In quanto alle previsioni sul congresso, ritengo che la chiarificazione rigida ed onesta cui si ispira l'ordine del giorno nostro, avrà nel partito e nel Paese, a prescindere dalla manifestazione torinese, un'importanza fondamentale nella vita e nella vitalità del partito popolare. Alcune classi numerose che oggi si sono disperse in altre organizzazioni o che hanno rinunciato ad ogni attività politica, perchè ribelli alle restrinzioni tattiche del centrismo o alle restrinzioni naturali dell'estremismo antifascista, torneranno ad affluire nel partito popolare, quando esso, alla perfetta unità di consensi e di sincerità, risponderà pienamente alle tradizioni sue più alte, che sono quelle dei cattolici del Risorgimento, ed all'anima sua più feconda, che è l'Italia di Vittorio Veneto».

I miglioramenti al personale della P. S.
Ripresa delle nomine e aumento di indennità

ROMA, 11, sera

Il Consiglio dei ministri di ieri ha approvato una serie di provvedimenti a favore del personale di Pubblica Sicurezza. Secondo quanto viene fatto di sapere, il provvedimento prevede anzitutto un avanzamento nella carriera di tutti i funzionari. Come è noto, in seguito all'approvazione delle disposizioni legislative emanate dai passati Governi per la riforma delle pubbliche amministrazioni, furono sospesi, analogamente a quanto è avvenuto per le altre categorie di dipendenti statali, le nomine nei ruoli della P. S. Come conseguenza di questa disposizione, il Governo fu costretto a procedere alla nomina di reggenti di Questura, per supplire alla mancanza di questori. Con le norme approvate ieri, si stabilisce che siano riprese le nomine di questori, vicequestori, primi commissari, commissari aggiunti, ecc. Tali nomine porteranno un sensibile miglioramento nella carriera di tutto il personale.

Per quanto si riferisce poi ai miglioramenti di carattere economico, si assicura che a tutto il personale di P. S., in relazione al grado e alle funzioni a ciascuno affidate, sarà concessa un'indennità mensile tale da permettere al personale di ottemperare dignitosamente e senza sacrificio pecuniario alle delicate funzioni ad essi affidate.

Attacco turco contro Castellorizzo?
Voci allarmanti sulla sorte del nostro presidio

LONDRA, 11, notte

Secondo una notizia pervenuta a tarda ora a Londra, la guarnigione italiana di Castellorizzo sarebbe stata assalita da truppe turche sbarcate nell'isola. Il nostro presidio, di forze inferiori e preso alla sprovvista, sarebbe stato massacrato.

Il comando inglese di Cipro, informato dell'accaduto, avrebbe inviato truppe a Castellorizzo, le quali avrebbero fatto prigionieri i turchi.

Riferiamo la gravissima notizia, avvertendo che fino all'ora di chiusura del giornale (4 ant.), nessuna comunicazione è giunta da Roma, che ne confermi o smentisca l'autenticità. (N. d. R.)

L'emigrazione mondiale nel triennio 1919-22
L'Italia al primo posto seguita dall'Inghilterra

ROMA, 11, sera

Dal raffronto delle statistiche migratorie delle nazioni europee che danno più largo contributo all'emigrazione, risulta, che l'Italia tiene sempre il primato fra detti paesi. Questo risultato è dovuto in gran parte alle vigili cure ed all'opera del nostro Commissariato generale dell'emigrazione, che ha facilitato, sorretto ed indirizzato i nostri lavoratori con giudiziosa previdenza. Infatti, nel triennio 1919-922, l'Italia ne annoverò 883.681, mentre la Granbretagna ed Irlanda ne ebbero 634.514, la Spagna 279.917, il Portogallo 104.670, la Germania 95.053, la Svezia 26.551, la Svizzera 18.180, la Danimarca 14.965, il Belgio 13.551, la Finlandia 10.237. Come nel decennio più prossimo del periodo dell'anteguerra, l'Italia occupava il primo posto con 579.395 emigranti all'anno, lasciando a grande distanza la Granbretagna ed Irlanda (con 351.572), che occupavano il secondo posto nella scala migratoria, così anche nel 1920, nel 1921 e nel 1922, l'Italia si presenta come il paese della più forte emigrazione, distanziando notevolmente le quote degli altri paesi, compreso il Regno Unito.

La Jugoslavia Stato federale?
Trattative di Pasic con i radiciani

BELGRADO, 11, sera

Ieri mattina sono giunti a Belgrado e sono ripartiti in serata per Zagabria, dopo aver conferito col Presidente Pasic e col ministro Ljuba Jovanovic, il vicepresidente ed il segretario politico del partito di Radic, dott. Macek e Krnjevic.

Intorno allo scopo del loro viaggio a Belgrado, i due emissari di Radic hanno fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Siamo venuti a Belgrado per discutere con gli esponenti del popolo serbo la possibilità di un accordo. Stamane abbiamo conferito col Presidente Pasic, il quale si è mostrato animato dalle migliori disposizioni per addivenire ad un componimento della vertenza serbo-croata, che si trascina da quattro anni, con danno di entrambi i popoli. L'odierno colloquio ha avuto carattere puramente informativo, ma le trattative saranno riprese entro brevissimo tempo, giacchè dall'esito di queste dipenderà la partecipazione o meno dei radiciani ai lavori della «Skupstina».

Secondo le voci che corrono, i rappresentanti di Radic avrebbero posto come condizione pregiudiziale la riforma della costituzione dello Stato su base federalistica. La Jugoslavia dovrebbe trasformarsi in una monarchia federale costituita da tre Stati autonomi: Serbia, Croazia e Slovenia, aventi ciascuno un Governo proprio. L'unità dell'esercito e della politica estera verrebbe conservata e le questioni relative deferite ad un Parlamento centrale, sul tipo delle Delegazioni dell'ex monarchia austro-ungarica. Tutte queste voci sono però smentite da una nota ufficiosa.

Rappresaglie americane contro la Russia
per le condanne dei prelati cattolici

WASHINGTON, 11, sera

Il Dipartimento di Stato ha annullato il visto sul passaporto della signora russa, certa Kalenin, che veniva negli Stati Uniti per tenere delle conferenze a favore dei russi affamati. Questa decisione è stata motivata dall'eccidio dei prelati cattolici, che ha sollevato l'indignazione generale negli Stati Uniti.

Il Gabinetto Bonar Law in minoranza
Officine di Magonza occupate dai francesi

Un voto di sorpresa ai Comuni
sull'ordine dei lavori dell'assemblea

LONDRA, 11, sera

Ieri sera, a tarda ora, su una mozione stabilente l'ordine dei lavori della Camera dei Comuni, il Ministero si è trovato improvvisamente in minoranza di sette voti, la votazione avendo dato 145 voti all'opposizione e 138 al Gabinetto. La sorpresa non è stata piacevole e non si può dire che abbia aggiunto prestigio al presente Governo, tanto più che nel corso della attuale legislatura, questa è già la seconda votazione avversa a Bonar Law ed ai suoi colleghi. Ma non è ancora venuto il momento, come alcuni giornali si affrettano a dire, di cantare il «De profundis» al Gabinetto.

Il prevalere labourista

Il voto di ieri dovrebbe servire a convincere il partito conservatore, che il gruppo parlamentare labourista, non è più la quantità trascurabile di alcuni anni fa, e che esso ora è una forza attiva e formidabile, con la quale bisogna fare i conti. Infatti, l'organizzazione parlamentare della maggioranza durante i 5 mesi della presente legislatura, si è sempre preoccupata delle mosse e dell'offensiva dell'uno e dell'altro gruppo liberale, evidentemente ipnotizzata dalle tradizioni, mentre non si è curata del gruppo labourista, il quale contende ormai al partito conservatore la posizione dominante per la virtù del numero.

Ieri sera è accaduto precisamente, che sulla mozione per stabilire l'ordine dei lavori della Camera dei Comuni il gruppo labourista non ha voluto accettare il punto di vista del Governo, ed ha votato contro, trascinando con sè 39 liberali e perfino 4 conservatori indipendenti. E' probabile che dopo questo esperimento, i conservatori si terranno più in guardia, per evitare una terza sorpresa dello stesso genere, che potrebbe essere fatale all'esistenza del Gabinetto.

I giornali, in generale, sono assai moderati nei loro commenti, ma non mancano di far notare a Bonar Law, come la sua politica di neutralità verso l'estero e di tranquillità all'interno, non dia i frutti desiderati, e come in meno di sei mesi, il Gabinetto si sia sciupato e sdruscito, in modo da far temere una crisi a breve scadenza, certamente in modo da rendere necessaria la ricomposizione del Ministero al più presto, eliminando gli elementi più deboli e chiamando a farne parte uomini politici di provata abilità, come Chamberlain, e sir Robert Horne, che rappresentavano la parte conservatrice nel Ministero di coalizione presieduto da Lloyd George.

La crisi evitata

Così, lo scacco di ieri, unito al fatto che le condizioni di salute del primo ministro Bonar Law sono tutt'altro che soddisfacenti e che questi non sa a chi affidare la direzione della discussione, tutte le volte che è obbligato ad assentarsi dalla Camera o è costretto ad assistere silenziosamente alla discussione a causa della sua continuata afonia, determineranno probabilmente un ritorno di lord Chamberlain al Governo, per riprendere la sua antica posizione di «leader» del Gabinetto alla Camera dei Comuni.

Intanto si cerca di rattoppare alla meglio la falla prodotta dal voto di ieri alla barca ministeriale. Bonard Law ha ripresentato oggi alla Camera, sotto nuova forma, la mozione di ieri. I segretari del partito hanno mobilitato il battaglione della maggioranza conservatrice, e non vi è ragione per dubitare che il voto di stasera cancellerà quello di ieri, e siccome nessuno desidera una crisi, perchè nessuno dei partiti di opposizione si sente in grado di assumere la responsabilità del Governo, così anche questa nube passerà, e si tirerà innanzi alla meno peggio per qualche tempo ancora.

La migliore prova che nessuno vuole la caduta del Gabinetto presieduto da Bonar Law, sta nel fatto che quando questi oggi si è presentato alla Camera, venne accolto dagli applausi di tutti i presenti, compresi i deputati di opposizione. L'incidente, per ora, può considerarsi come risolto.

Truppe francesi a Magonza

BERLINO, 11, sera

Il *Wolff Bureau* ha da Magonza: Stamane una compagnia francese, proveniente da Ludwigshafen, ha occupato le officine situate sulle rive del Neckar. Una parte della truppa ha bloccato gli arsenali.

Un bilancio tedesco
dei primi tre mesi d'occupazione della Ruhr

BERLINO, 11, sera

I giornali ricordano oggi il terzo mese di occupazione della Ruhr, facendo un bilancio dei risultati ottenuti in questo periodo di tempo dai francesi ed un quadro della situazione politica interna ed estera dell'Impero. Dai dati raccolti dal Governo tedesco presso i diversi posti di frontiera, risulta che dall'11 gennaio al 31 marzo, sono state esportate nella Francia e nel Belgio 238 mila tonnellate di carbone e di coke, mentre in un corrispondente periodo di tempo, la Germania in base ai quantitativi forniti prima dell'occupazione, avrebbe fornito ai due paesi occupanti 4.200.000 tonnellate di carbone e di coke. Durante i tre mesi di occupazione sono stati uccisi nei territori della Renania 51 tedeschi, di cui 25 operai e 13 impiegati.

Il sottosegretario Hamm rilasciato

Durante questi tre mesi nessun fatto nuovo è intervenuto, nè a chiarire il conflitto, nè a far prevedere prossima la sua fine. La missione Loucheur a Londra, che per un momento sollevò vivo interesse, viene considerata fallita. Nei circoli parlamentari si assicura che il discorso del ministro Rosenberg, sul bilancio degli Esteri, al «Reichstag», più volte rinviato, sarà tenuto nei primi giorni della prossima settimana. In esso, il ministro non soltanto farà un'esposizione della situazione internazionale della Germania, ma parlerà anche diffusamente del problema della neutralizzazione della Renania sollevato dalla Francia e delle garanzie militari ed economiche che la Francia reclama.

Circa la neutralizzazione della Renania, si annuncia semiufficiosamente che il ministro dichiarerà che il progetto francese è per la Germania assolutamente inaccettabile e che probabilmente il «Reichstag» approverà le dichiarazioni del Rosenberg su questo punto, con un voto esplicito.

Il segretario di Stato Hamm, di cui vi ho annunciato ieri l'arresto avvenuto a Scharnhorst, è stato rilasciato ed accompagnato da un ufficiale francese alla frontiera del territorio occupato, con l'ingiunzione di non ritornare mai più nella Ruhr. Il Hamm fece notare che egli non è ministro e che perciò il divieto per l'entrata dei ministri nella Ruhr non poteva riguardarlo. Le autorità francesi replicarono tuttavia di aver ricevuto ordini tassativi di impedire anche l'entrata del Hamm nei territori occupati. Prima di partire il Hamm diresse una protesta scritta al generale Degoutte e un'altra protesta si annuncia invierà il Governo dell'Impero.

Il «Reichstag» ha ripreso oggi le sedute e il Presidente Loebe ha pronunciato un discorso, ricordando la tragedia di Essen e protestando contro l'arresto e l'espulsione del segretario di Stato Hamm. «Si ha l'impressione — ha detto Loebe — che si voglia spingere il popolo alla disperazione; ma se questo è veramente il piano dei franco-belgi, essi si ingannano perchè contribuiranno soltanto a rafforzare la nostra resistenza».

Incidenti nel territorio occupato

Nel pomeriggio di ieri in un tunnel ferroviario di Buer, è esplosa una cartuccia di dinamite, che ha danneggiato il binario. La città di Buer è stata multata con 50 milioni di marchi e si è imposta la sospensione della circolazione nelle strade dalle 8 alle 6 del mattino. A Waltrop, presso Buer, un soldato francese ha sparato accidentalmente su una ragazza, uccidendola. Il soldato si è costituito.

Altri incidenti vengono segnalati da Duesseldorf, dove dei colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi contro pattuglie francesi. Ad Essen, è morto un altro dei feriti della giornata di sabato santo. Il numero complessivo delle vittime è così di 14. Nella mattinata, sono corse a Berlino delle voci, riprodotte anche dai giornali, di un ampliamento dell'occupazione di Mannheim. La notizia viene questa sera smentita. Si tratta soltanto di mutamenti di truppe.

Stamane è giunta a Berlino la delegazione americana del congresso internazionale delle Camere di commercio, sotto la direzione del presidente Booth. La delegazione è stata, come è noto, invitata da Ugo Stinnes per visitare la Ruhr. La delegazione avrà a Berlino delle conversazioni con i capi della grande industria, quindi si recherà nella Ruhr, da dove proseguirà per Vienna, Praga e Varsavia.

Un nuovo incontro Poincaré-Theunis
per concretare il piano renano

PARIGI, 11, sera

Il Presidente del Consiglio belga Theunis ed il ministro degli Esteri Jaspar, partiranno da Bruxelles venerdì mattina e nel pomeriggio saranno a Parigi. Il nuovo incontro tra i ministri francesi e belgi ha notevole importanza, collegandosi col viaggio di Loucheur a Londra e con quello di Jaspar in Italia. La visita di Loucheur in Inghilterra ha prodotto una forte impressione nel Belgio, tanto che Poincaré ha dovuto mandare una comunicazione ufficiale al Governo belga, autorizzandolo a renderla pubblica per calmare il risentimento dei circoli di Bruxelles per i sondaggi intrapresi dalla Francia a Londra, all'insaputa di Theunis.

Il piano di neutralizzazione della Renania, formerà certamente oggetto dei prossimi colloqui di Parigi. Questo problema, dopo il piano pubblicato dal *Daily Telegraph*, suscita vive discussioni in Francia. Il dott. Dorten, uno dei capi del separatismo renano, amico della Francia, intervistato del *Matin*, ha detto che il movimento potrà svilupparsi, se la Francia assumerà un atteggiamento energico.

L'opinione del Governo francese sulla questione della Renania sarà espressa da Poincaré in un discorso politico che egli pronunzierà in occasione dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Dunkerque, al quale discorso assisterà anche Loucheur. *L'Echo de Paris*, a proposito delle prossime dichiarazioni del Presidente del Consiglio, assicura che coloro i quali credono che Poincaré subisca una crisi di evoluzione si ingannano fortemente e scambiano i loro desideri per realtà. «Noi non vogliamo una riduzione dei debiti tedeschi, e non lasceremo la Ruhr, che dopo il completo pagamento delle riparazioni». Ecco — secondo il giornale — quanto Poincaré riaffermerà solennemente dinanzi ai morti.

Il capo dei ribelli irlandesi ucciso
Anche De Valera in pericolo

LONDRA, 11, sera

Il capo della milizia dei ribelli irlandesi Liam Lynch, di cui vi ho annunciato la cattura, è morto in seguito alle ferite riportate. Una temibile personalità è stata così tolta dalla scena ed i repubblicani militanti vengono lasciati praticamente senza un uomo capace di guidarne la guerriglia.

Le circostanze della morte del Lynch, quali vengono riferite da telegrammi da Dublino, sono oltremodo drammatiche. Il De Valera, la contessa Marckievicz ed il Lynch ed altri capi rivoluzionari si trovavano radunati in una fattoria dei pressi di Cork quando furono scorte le truppe regolari.

Mentre De Valera e la contessa Markievicz e gli altri cercavano di porsi in salvo colla fuga, il Lynch, assunto il comando delle poche forze disponibili, organizzò la difesa, col proposito di ritardare l'accerchiamento della fattoria. Il combattimento durò poche diecine di minuti. In seguito ad esso, il Lynch diede ai compagni l'ordine di ritirarsi e di mettersi in salvo, affrettandosi a sua volta di fare altrettanto. Fu mentre usciva dal fabbricato, per cercare di raggiungere un vicino gruppo di alberi, che il Lynch venne ferito. I suoi compagni tentarono di trasportarlo per qualche centinaio di metri ma, serrati da vicino dalle truppe regolari, dovettero abbandonarlo, ma poche ore dopo egli moriva in conseguenza della perdita di sangue subita.

Nel pomeriggio venne annunciato che anche De Valera era stato fatto prigioniero, ma la notizia è stata smentita più tardi, sebbene non sia improbabile che l'inseguimento delle truppe regolari conduca più tardi a questo risultato, il quale porrebbe fine praticamente all'insurrezione. Ad ogni modo, è evidente che questa è agonizzante, e che assistiamo agli ultimi sforzi di una causa che non ha più il minimo appoggio dell'opinione pubblica, e che ha perduto anche le sue limitate, ma pur sempre dannose forze offensive.

Il processo contro il patriarca Tichon

VARSAVIA, 11, sera

Un dispaccio da Mosca annuncia che oggi comincerà il processo contro il patriarca Tichon ed altri sacerdoti. L'atto di accusa afferma che essi hanno avuto relazioni con Stati esteri, che hanno inviato all'estero un appello contro l'azione di soccorso in favore degli affamati della regione del Volga, rifiutato di consegnare il tesoro delle chiese alle autorità e condannato il regime sovietista, i cui dirigenti sarebbero stati qualificati dal Tichon «una banda di banditi e ladri». Secondo i giornali, lo stato di salute del patriarca Tichon sarebbe grave.

Casi di vaiolo a Buccari
Il morbo importato dalle truppe di Wrangel

FIUME, 11, sera

Nel porto di Buccari (Jugoslavia) si sono verificati quattro casi di vaiolo. Il morbo è stato importato dalle truppe dell'ex esercito di Wrangel, che furono disseminate lungo la costa croata.

L'ora estiva nel Belgio

BRUXELLES, 11, sera

Il Consiglio dei ministri ha deciso di adottare l'ora estiva, a datare dal 17 corr.

La moglie di Guglielmo espulsa dalla Germania

PARIGI, 11, sera

L'*Agenzia Fournier* ha da Berlino, che in seguito all'applicazione della legge per la protezione della Repubblica, il ministro degli Interni prussiano ha ordinato alla principessa Erminia, seconda moglie dell'ex Kaiser, di abbandonare il territorio dello Stato. La principessa, che doveva recarsi in Slesia per visitare i figli del primo letto, ha dovuto interrompere il viaggio.

Omicida latitante catturato da fascisti
su una montagna del Piacentino

PIACENZA, 11, sera

A Morfasso, in seguito ad alcune informazioni giunte ai fascisti piacentini, veniva tratto in arresto certo Giuseppe Pavazzo, di 21 anni, da Vercelli, che nello scorso anno aveva ucciso a Roma, con un colpo di baionetta al cuore, un caporalmaggiore del 42.o fanteria. Compiuto il delitto, il Pavazzo si era dato alla latitanza, rifugiandosi sull'Appennino e conducendo una vita selvaggia. Dopo avere attraversato tutta la rete dell'Appennino, venne a trovarsi sulle montagne del Piacentino. Il suo fare sospetto e la cura di tenersi lontano dall'abitato, fecero nascere dei sospetti. I fascisti vennero informati della presenza dell'individuo e, dopo lunghe ricerche, scovavano il Pavazzo in un pagliaio del monte Santa Franca, il più alto della plaga. L'assassino, consegnato ai carabinieri, ha confessato il delitto commesso.

Milano alla vigilia della Fiera
L'arrivo del ministro francese Dior

MILANO, 11, sera

Nella luce magnifica di un bel sole primaverile, la città, questa mattina, ha iniziato il suo addobbo di bandiere, trofei, festoni e drappi tricolori, assumendo l'aspetto delle grandi giornate. Le vie del centro sono già tutte imbandierate. I negozi, vetrine, grandi e piccole, i balconi, le finestre, hanno assunto un aspetto nuovo, festivo: l'aspetto naturale e spontaneo delle grandi occasioni. Sulle facciate degli edifici pubblici, delle banche, degli alberghi, dovunque i tre colori della Patria potevano essere esposti e messi in mostra per rendere più lieta e festosa la grande giornata di domani, è apparsa la bandiera d'Italia.

Le mura cittadine sono state ricoperte da numerosi striscioni di carta inneggianti al Re e da un manifesto alla cittadinanza fatto apporre dalla commissione esecutiva del comitato per le onoranze al Sovrano.

Frattanto le associazioni cittadine danno le opportune disposizioni ai propri soci per la cerimonia di domani. Il direttorio del partito fascista ha stabilito che domani la Milizia nazionale faccia la sua prima uscita, indossando la nuova divisa: giacca grigio-verde con fiamme nere sormontate dal fascio littorio d'oro, i pezzi di parata col numero del manipolo e del Fascio. Il comando della legione «Carroccio», della Milizia nazionale, ha ordinato la mobilizzazione di tutte le coorti per prestare servizio. All'arrivo del Re parteciperanno i gagliardetti delle squadre milanesi. Le autorità marinare italiane, l'Associazione volontari di guerra, il comando della scuola premilitare Negrotto, la Pro Esercito, l'Associazione dell'arma di cavalleria, i soci dell'Associazione nazionale, le donne nazionaliste. La Lega nazionale italiana, l'Associazione nazionale granatieri, la Lega navale ed altre infinite associazioni, hanno preso tutte le disposizioni per partecipare all'entusiastico ricevimento che si prepara al Re.

Stasera alle ore 11 è giunto il ministro del Commercio di Francia, sig. Dior, insieme con una larga rappresentanza francese, di cui fanno parte il sen. Rivet e molti membri della Camera internazionale di commercio di Parigi. Il sig. Dior è stato ricevuto alla stazione dal presidente della Fiera, sen. Nava, da molti membri del comitato, dall'on. Gasparotto, dal sen. Cassin, presidente dell'Unione delle Camere di commercio, dal comm. Alfieri, assessore del Comune di Milano, in rappresentanza del sindaco, dal cav. De Cesare ed altri.

Appena il sig. Dior è sceso dal treno, il cav. uff. Russo, capo di gabinetto dell'on. Mussolini, gli portò il benvenuto a nome del Presidente e quindi il comm. Alfieri gli ha recato il saluto di Milano. Il sig. Dior ha ringraziato per gli atti di cortesia ed ha pregato il cav. uff. Russo di porgere i suoi ossequi al Presidente del Consiglio. Avvenute le presentazioni, nella saletta reale, il sig. Dior e gli altri sono usciti sul piazzale ed in automobile hanno raggiunto i rispettivi alberghi, mentre la folla che si era riunita applaudiva calorosamente.

La partenza del Re

ROMA, 11, sera

Alle 20 è partito per Milano, con treno speciale, S. M. il Re, accompagnato dal tenente generale Cittadini, primo aiutante di campo.

Il direttore dell'"Avanti„ ferito in duello dall'on. Farinacci

CREMONA, 11, sera

Quest'oggi, alle 16.45, in una cascina nelle vicinanze di Castelvetro si sono battuti alla sciabola a gravi condizioni l'on. Farinacci e l'on. Francesco Buffoni, che attualmente regge la direzione dell'*Avanti!* Gli assalti sono stati tre, di quattro minuti ciascuno. Al primo assalto l'on. Buffoni è stato colpito da una piattonata doppia all'avambraccio destro; al secondo assalto fu ancora colpito da una piattonata che gli produsse una scalfittura leggera al braccio destro. Tuttavia il duello è continuato e al terzo assalto l'on. Buffoni è stato nuovamente colpito al braccio destro. La ferita prodottagli è lunga sette centimetri e profonda un centimetro, interessa i tegumenti esterni e ha inciso il tessuto muscolare superficiale.

Avendo i medici riscontrato nell'on. Buffoni uno stato di evidente inferiorità, lo scontro venne fatto terminare. Gli avversari, che si sono comportati entrambi cavallerescamente, non si sono riconciliati. L'on. Buffoni è partito questa sera in automobile alla volta di Milano, mentre l'on. Farinacci è tornato a Cremona, dove un'enorme folla, che attendeva con ansia l'esito dello scontro, gli ha fatto una dimostrazione di simpatia.

Arresti di sovversivi a Bologna

BOLOGNA, 11, sera

Ieri veniva tratto in arresto tale Leonardo Cosmai, di 22 anni, da Bisceglie, in possesso di un biglietto ferroviario di andata e ritorno per Milano, di una valigetta, dentro la quale furono rinvenuti dei trincetti e delle lesine nuovissime ed una copiosa corrispondenza, nella quale si parlava della necessità di tenere collegati i diversi centri sovversivi, per un'azione intensa e simultanea. Il Cosmai si dichiarò comunista militante, e giustificò il possesso dei trincetti come necessari al suo mestiere, dicendo di essere calzolaio di professione.

Venne poi eseguita una perquisizione in casa dei fratelli Umberto e Giulio di Valentino, ambidue calzolai, affiliati al partito comunista. Da un caminetto vennero estratti un fucile, una rivoltella e delle baionette e numerosa corrispondenza, che sarà esaminata.

Quattro morti e 14 feriti nell'Abruzzo
pel rovesciamento d'un camion

AQUILA, 11, sera

Quattro persone sono morte e 14 sono rimaste ferite in seguito al rovesciamento di un camion presso Cavisio. L'autovettura trasportava una ventina di persone, e se le notizie finora pervenute ad Aquila non sono esagerate, solo due viaggiatori hanno potuto sottrarsi incolumi al disastro.

Le corse al galoppo a S. Siro

MILANO, 11, sera

Ecco i risultati delle odierne corse al galoppo di San Siro:

Premio Belgirate: 1) Laon, 2) Maradi, 3) Palombino. Tot.: 9, 6.50, 10.

Premio Cortina: 1) La belle Othero, 2) Dame du Nord. Tot.: 68.50, 23, 10.

Premio Riva: 1) Trebonius, 2) Asolo, 3) Primneo. Tot.: 13, 6.50, 6.50.

Premio Turro: 1) Cadenza, 2) Frinco, 3) Heinrich. Tot.: 33, 16.50, 10.50.

Premio Monte Bianco: 1) Alcandra, 2) Monteverde, 3) Tiberium. Tot.: 16.50, 10, 20, 12.

Premio Arzaga: 1) Casuentus, 2) Fabriano, 3) Carino. Tot.: 19, 7, 5.50, 6.50.

Premio Moltrasio: 1) Savanyu, 2) Anzola, 3) Rinier Pazzo. Tot.: 24.50, 12.50, 7, 8.50.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le tasse di bollo completamente estese ai territori annessi
con decorrenza dal 1° luglio 1923

Disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa

Come per l'applicazione della parte generale del Testo Unico il decreto di estensione ha stabilito il principio che il riferimento che si riscontra nella legislazione fiscale estesa alle disposizioni del codice civile e del codice di commercio del Regno non ancora esteso si intenderà fatto alle corrispondenti disposizioni che vigono nei nostri territori in materia civile e commerciale, così per l'applicazione della tariffa ha disposto che le tasse da esse imposte per gli atti civili e commerciali che si riferiscono a leggi del Regno non ancora estese, sono applicabili, tranne le eccezioni di cui diremo in seguito, agli analoghi atti formati in base alle leggi del cessato regime.

Pertanto è stata sospesa l'applicazione della tassa per le copie di atti contrattuali spedita in forma esecutiva giusta le disposizioni del codice di procedura civile del Regno, fino a quando l'esecuzione nei nostri territori sarà regolata dalle norme processuali attualmente in vigore.

Sono state anche ordinate con una serie di norme di adattamento le tariffe delle tasse sugli atti giudiziari in materia civile e commerciale e sono stati classificati le decisioni e gli altri provvedimenti giudiziali regolati dalle norme del cessato regime ai corrispondenti provvedimenti del Regno.

E' stato inoltre disposto che le tasse di bollo stabilite pei libri dei commercianti saranno applicabili agli analoghi libri di commercio od esercizio tenuti a sensi delle leggi e degli ordinamenti del cessato regime, quindi a nostro avviso i libri che non trovano una qualsiasi rispondenza con quelli indicati nella tariffa non saranno soggetti a tassa, anche se fino ad ora lo erano.

Sono stati dichiarati esenti i registri di nascita, di battesimo, di morte tenuti dagli uffici parrocchiali, in virtù della legislazione ancora qui vigente, mentre nelle vecchie provincie, tali libri che secondo gli ordinamenti del Regno sono tenuti negli uffici dello Stato civile e nelle cancellerie dei Tribunali, sono soggetti per ogni foglio a L. 1.20 di tassa.

E' stata infine sospesa l'applicazione delle esenzioni riportate nella tabella allig. C, riguardante gli atti e scritti esenti in modo assoluto dalle tasse di bollo, qualora queste esenzioni avessero riferimento a disposizioni legislative non ancora estese e fino a quando queste disposizioni non saranno introdotto.

Disposizioni transitorie e finali

L'art. 29 dispone che salvo il caso che pel primo luglio non fossero stati ancora istituiti nelle nuove province gli uffici del Registro e del Bollo e le Intendenze di Finanza, le attribuzioni deferite a tali uffici dalla legislazione estesa saranno esercitate rispettivamente agli uffici delle Imposte e dalle autorità provinciali di Finanza.

Poichè sono state già istituite le Intendenze di Finanza ed a Trieste funziona da tempo l'ufficio del Bollo, a tali uffici rimane affidata l'applicazione delle disposizioni introdotte nei limiti della propria competenza. Per conseguenza col primo luglio l'ufficio di commisurazione delle tasse di Trieste non avrà competenza alcuna in merito all'applicazione della legislazione italiana estesa e le sue attribuzioni saranno limitate fino alla sua soppressione alle vertenze riguardanti tasse dovute secondo le disposizioni del cessato regime.

Allo scopo di disciplinare il trattamento fiscale degli atti e scritti formati prima e dopo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni il decreto stabilisce che queste si applicano a tutti gli atti e scritti formati dal primo luglio 1923 e a quelli formati anteriormente purchè per questi a tale data non sia ancora maturata a favore dell'Erario il diritto alla tassa. In altri termini vale la norma generale che tutte quelle tasse per le quali il diritto alla loro percezione nasca dal primo luglio 1923 saranno applicate e riscosse in forza delle disposizioni estese. Questo concetto di massima è stato precisato successivamente dal decreto stesso quando ha dichiarato che le tasse di bollo sulle istanze, petizioni e ricorsi, saranno regolate non dalle norme vigenti al momento della loro formazione, ma da quelle vigenti al momento della loro presentazione, inquantochè il diritto alla percezione di queste tasse sorge proprio nel momento in cui le istanze, i ricorsi e le petizioni vengono presentati agli uffici od autorità che devono decidere su di essi per provocare i provvedimenti relativi. La legge sul bollo italiana stabilisce tassativamente che per alcuni atti il pagamento della tassa deve avvenire mediante l'uso di carta bollata messa in vendita dall'amministrazione o quando per tali atti il pagamento avvenisse in modo differente, per esempio con l'uso di marche da bollo, questo pagamento non è regolare e l'atto, pur avendo scontata la tassa dovuta è in contravvenzione. Allo scopo di adattare i nuovi contribuenti al sistema italiano completamente diverso da quello austriaco che non conosceva la carta bollata, il decreto dispone in via transitoria che gli atti e scritti formati nei primi dodici mesi dalla sua entrata in vigore, (cioè fino a tutto il 30 giugno 1924) saranno ritenuti regolari agli effetti del bollo, qualunque sia la carta impiegata, purchè la dimensione di ciascun foglio non sia superiore a 1750 centimetri quadrati e la tassa di bollo soddisfatta corrisponda a quella dovuta secondo le norme che vengono introdotte.

Per i libri di commercio e di esercizio che fossero in uso al primo luglio 1923 e fossero bollati con le modalità stabilite dalla legislazione fiscale austriaca, è consentito il loro uso fino al loro completo esaurimento, anche dopo detta data.

Però i libri che secondo le norme del cessato regime erano esenti dalla tassa di bollo, dovranno essere assoggettati per i fogli rimasti in bianco, alle tasse di bollo estese non oltre il 30 settembre 1923.

Qualora il contribuente non intenda soggiacere a questa formalità, è in sua facoltà di chiuderli col 30 giugno 1923.

I titoli e valori esteri, cioè i titoli di rendita, obbligazioni ed altri effetti pubblici emessi da stati esteri; le azioni, obbligazioni e titoli di prestiti di qualsiasi specie emessi da Comuni e Province di Stati esteri e da società commerciali straniere per azioni, sono soggetti a tassa in varia misura, per alcuni proporzionata al valore nominale dei titoli, per altri alle dimensioni dei fogli di carta che li rappresentano.

Conformemente a quanto venne disposto nel Regno per la regolarizzazione fiscale di tali titoli in occasione del passaggio dalla precedente alla attuale legge sul bollo, è stato stabilito che quelli esistenti nelle Nuove province, sia se emessi prima del 3 novembre 1918, sia se emessi dopo tale data devono essere regolarizzati a cura dei possessori.

Quelli emessi prima del 3 novembre 1918 saranno regolarizzati con la sovrapposizione su ogni titolo del timbro a calendario da parte del competente ufficio finanziario (per Trieste ufficio del Bollo) al quale devono essere esibiti per tale formalità entro il 30 settembre 1923, senza pagamento di tassa alcuna.

Quelli emessi dopo il 3 novembre 1918, se hanno già scontata la tassa in forza della legislazione austriaca, dovranno pagare solo il supplemento corrispondente alla differenza fra la tassa di bollo già pagata e quella prescritta dalle nuove disposizioni, computando la tassa corrisposta in corone alla pari con le lire.

Se però la tassa anteriormente pagata, sia uguale o superiore a quella dovuta, i titoli devono essere regolarizzati anche in questo caso e devono essere presentati all'ufficio finanziario il quale senza riscuotere tassa alcuna apporrà il timbro a calendario su di essi onde far constare della avvenuta regolarizzazione.

E' condizione necessaria per fruire di questo speciale trattamento di favore che i titoli siano prodotti per le dette formalità entro il 30 settembre 1923. Abbiamo in precedenza accennato che le tasse dovute sui titoli e valori esteri vengono riscosse, alcune con la sovrapposizione e l'annullamento delle marche da bollo su ciascun titolo, altre con la sovrapposizione su ciascun titolo del visto per bollo o del bollo a punzone e col contemporaneo rilascio di bollette di riscossione. Il decreto prescrive che per quei titoli per i quali il pagamento della tassa deve avvenire con marche da bollo, la regolarizzazione avverrà col pagamento del supplemento di tassa dovuto mediante marche da bollo che dovranno essere apposte ed annullate esclusivamente dai competenti uffici finanziari.

Da ultimo il decreto ha dichiarato decaduti col 30 giugno 1923 tutti gli abbonamenti alle tasse di bollo concessi, giusta le norme del cessato regime, contro pagamento di una somma aversuale, ed ha limitato al periodo di effettiva durata dell'abbonamento l'importo aversuale dovuto, prescrivendo che il rimborso della eventuale differenza in più pagata dovrà essere domandata dalla parte entro sei mesi dalla data di attivazione del decreto, cioè entro il 31 dicembre 1923.

Il congresso dell'Ordine dei Medici

Domenica scorsa, con numeroso intervento di medici si tenne, nella sala della biblioteca dell'ospedale «Regina Elena», l'annuale congresso dell'Ordine. Diresse l'assemblea il presidente cav. G. de Pastrovich, funse da segretario il dott. Quargnali.

Aperto il congresso e dato per letto il verbale della precedente assemblea, il presidente porse il saluto agli intervenuti a nome del Consiglio, ringraziò della sua presenza il capo dell'Ufficio sanitario della R. Prefettura, salutò con particolare cordiale deferenza il valoroso presidente della Libera associazione dei medici dott. Mann, e diede il benvenuto augurale al dott. Carlo Avieni, quale presidente della Sezione giuliana dell'Associazione fra medici condotti. Con vivo compiacimento e fraterna solidarietà salutò i medici entrati nell'Ordine in forza della recente distrettuazione della Venezia Giulia. L'Ordine — dice il presidente — veglierà su di loro con spirito fraterno e si attende di averli membri volonterosi e fidati.

La commemorazione dei medici defunti

Il presidente ricorda quindi con commosse parole i quattro medici morti durante l'anno: Elio Jesurum, che seppe le passioni e l'oscuro dolore e molto battagliò in una fortuna alterna; Giuseppe Umech, il buono, il mite, l'indefesso lavoratore, che il popolo idolatrò; Ettore Ferra, gentiluomo quasi di un'età passata, dall'ornato ingegno, studioso d'ogni cosa bella; il primario Teodoro Escher, di fronte a cui i medici devono inchinarsi con deferenza. Egli lascia nella storia della chirurgia una pagina non facilmente cancellabile e, maestro nella diagnosi e nella tecnica, fu anche maestro d'onestà e rettitudine, di modestia e di bontà. Dopo aver distribuito da gran signore per 50 anni il beneficio del suo sapere e del suo potere, serenamente si spense in umiltà fra il compianto e l'ammirazione dei colleghi e dei cittadini.

Passando in rivista l'operosità del Consiglio nel decorso anno sociale, il presidente rileva che coll'aiuto del Governo locale l'Ordine potè risolvere felicemente la questione dei dentisti, e chiarire la posizione di alcuni medici di fronte ai tecnici; il Consiglio ottenne anche completa soddisfazione sulla questione delle tariffe medico-legali, riuscendo che venisse estesa alla nostra provincia la nuova legge italiana, che tali tariffe migliora e perfeziona; appoggiò il giusto desiderio dei laureati in chimica, tendente ad avere un proprio Ordine; sollecitò l'introduzione nella nostra provincia della legge manicomiale italiana, nuova legge da approvarsi dal Parlamento, più svelta, più ospedaliera e meno carceriaria della vecchia.

D'accordo ed in comune con la Libera associazione medica — continua il presidente — trattammo la difficile questione dell'assicurazione dei famigliari, e redigemmo, presentandolo alle superiori autorità, un memoriale inteso a frustrare la validità del decreto Porzio circa l'assicurazione di famiglia in generale. L'Ordine intervenne più volte in questioni nelle quali i diritti e il decoro dei medici venivano tenuti in non cale od offesi. In varie questioni fra medici stessi, l'Ordine portò con il suo consiglio e con la sua opera lo schiarimento di equivoci. Un unico caso indusse il Consiglio amministrativo a ricorrere a procedimenti disciplinari.

Le onoranze ai medici caduti in guerra

Oltre al lavoro di ordinaria amministrazione, il Consiglio curò la biografia dei due medici triestini morti per la Patria nella grande guerra: dottori Giorgio Reiss e Mario Silvestri. Assieme ai loro ritratti, ha trasmesso le biografie a chi organizza le onoranze al medico italiano morto in guerra. E non è senza significato onorevole per la famiglia medica triestina che S. E. il generale Della Valle, direttore della Sanità militare abbia chiamato il presidente dell'Ordine di Trieste, fra i pochissimi componenti il comitato d'onore. Generali approvazioni chiusero la relazione del presidente.

Il tesoriere dott. E. Rinaldi lesse i bilanci consuntivo e preventivo, che vennero approvati. Il tesoriere poi raccomandò ai colleghi di ricordarsi nelle liete e dolorose circostanze del Fondo vedove e orfani dei medici per i quali annualmente l'Ordine devolve parecchio denaro in sussidi. Propone, e l'assemblea approva, che il canone per il 1923 sia ridotto a 40 lire.

Alle eventuali prendono la parola, facendo raccomandazioni su vari argomenti, il dott. Carlo Levi, il dott. Mayer e il dott. Manzutto a cui risponde esaurientemente il presidente.

Il dott. Mann, in vista del prossimo congresso federale, propone che, come presso altri ordini, anche a Trieste si faccia un referendum fra i medici inscritti all'Ordine sulla questione dell'assicurazione di malattia, e ciò affinchè i nostri delegati abbiano direttive precise al prossimo congresso. Il dott. Appolonio è per il referendum, e l'assemblea pure vi si dichiara favorevole. Dopo di ciò il congresso si chiuse.

I risultati dei trattenimenti pro Lega Nazionale nell'Istria. Le feste e i trattenimenti pro Lega Nazionale nelle città e borgate dell'Istria, che furono assai notevoli quest'anno per numero e per somme che fruttarono, si protrassero molto oltre la stagione del carnevale. Una festa fu tenuta a Portole il 10 aprile, allestita da un comitato della città e presieduto dalla signora Angelica Pesante, fruttando nette lire 612, e il ballo di Pisino, ultimo dei balli di carnevale in pro dell'associazione, dette un utile di lire 2765. Specialmente significativo per la vigorosa ripresa della Lega Nazionale nell'Istria, è il concorso di popolazione che si ebbe nelle feste allestite nelle borgate dell'interno e di cui fu già a suo tempo data notizia.

Un concerto della Banda «G. Verdi». Domenica 15 corrente, dalle 16 alle 22, il Corpo bandistico «G. Verdi» terrà, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, un concerto al Ristorante al Boschetto a favore del fondo disoccupati del suo sindacato. All'ingresso ci sarà bacile.

Il banchetto d'onore
a Bruno Coceancig e Vittorio Fresco

Una folta schiera di amici, in nome anche di numerosi assenti, volle dare un segno tangibile di simpatia e riconoscenza a Bruno Coceancig e Vittorio Fresco, che furono i fondatori del gruppo nazionalista triestino, e con l'opera assidua di propaganda, aiutarono la costituzione dei gruppi nelle varie città della regione. Coceancig coprì la carica di presidente della sezione locale, e Fresco fu il segretario politico e regionale. Con l'unificazione del nazionalismo col fascismo, i due fondatori del gruppo cessarono dalle cariche tenute con tanto prestigio, e in ricordo dell'opera da loro prestata con fervore e sacrificio, i vecchi compagni di lotta e i novi si unirono non solo per ricordare lietamente lo sviluppo rigoglioso a cui pervenne il nazionalismo a Trieste, ma anche per dimostrare a Bruno Coceancig e Vittorio Fresco che la diffusione della dottrina e del sentimento nazionalista è stata conseguita anche per l'attività da loro spiegata in tanti anni di lotte aspre. Serata dunque assai lieta, e resa più importante dalla partecipazione di uomini politici come Fulvio Suvich, e il saluto cordiale inviato dagli assenti onorevoli Giunta e Banelli, dal senatore Bombig, trattenuto a Gorizia, e da alcune personalità fiumane. Anche il sindaco senatore Pitacco, impossibilitato d'intervenire, volle mandare il suo deferente omaggio ai festeggiati.

I presenti, prima della cena tennero circolo nelle salette attigue alla sala Tina di Lorenzo ove erano stati preparati i tavoli per i convitati. Al posto d'onore sedette S. E. il generale Sanna fiancheggiato da Vittorio Fresco e Bruno Coceancig che avevano ai lati rispettivamente il prefetto comm. Crispo Moncada e il vicesindaco comm. Remigio Tamaro; il generale Castagnola e l'on. Fulvio Suvich.

Il dott. Corrado Jona, del comitato organizzatore della festa, portò ai festeggiati i saluti dei compagni nazionalisti assenti; lesse numerosi telegrammi di adesione, e concluse con brevi parole di affettuosa amicizia a Fresco e Coceancig sui quali disse anche l'on. Suvich brevi e concettose parole; e prima di tutto rilevò l'integrità e l'inflessibilità di carattere che si celano sotto i delicati e quasi serafici modi di Bruno Coceancig ch'è riconosciuto maestro triestino della dottrina. Sotto la sua ferma e illuminata presidenza, il gruppo affrontò dure e splendide vittorie; ma trovò anche la bella e florida espansione, l'attività proficua per l'animazione che vi portò l'impeto caldo di Vittorio Fresco che fu il realizzatore, il traduttore politico della fede nazionalista. E' bello festeggiare — disse l'on. Suvich — due figure così vigorose e ricche di energie, e bisogna compiacersi che nella recente fusione, il grande partito nazionale abbia trovato anche la collaborazione di uomini che, come Fresco e Coceancig, possono recare tanto contributo alla causa nella nuova e grande Italia.

Alle acute e nobili parole dell'on. Suvich, coronate da un caldo applauso, rispose, vivamente incitato, il dott. Bruno Coceancig il quale, a nome anche di Vittorio Fresco, prima di tutto espresse la riconoscenza per la cordiale manifestazione di simpatia ricevuta e poi tratteggiò fugacemente e con molto garbo l'opera d'italianità e di affermazione nazionale compiuta dal gruppo a Trieste, quando essere italiani e denominarsi tali pareva un delitto, e si era tacciati quasi di eresia. Solo un piccolo nucleo a Trieste osò far scoccare la scintilla della reazione contro l'insulto che ci veniva da bocche straniere in terra redenta. E quel gruppo fu di nazionalisti. E coi nazionalisti furono anche i primi fascisti che vollero penetrare nel popolo e allargare il sentimento di nazionalità. Perciò, essendo i due gruppi identificati nell'opera e fissi allo stesso obbiettivo, la loro fusione parve una necessità della coscienza storica e della opportunità politica. Ricorda il dott. Coceancig il fautore dell'unione on. Mussolini, e, ringraziando i convenuti, brinda al primo fante e fascista d'Italia a S. M. il Re e al partito rinnovatore della nazione che cammina sicuro e gagliardo verso il suo destino imperiale. Non mancarono i saluti ai fiumani e dalmati. Calde ovazioni salutarono le parole di Bruno Coceancig.

Anche S. E. il generale Sanna, ascoltato con la più viva deferenza e simpatia, disse con brevità e precisione di soldato, energiche e alte parole di saluto e di omaggio ai due festeggiati, ed espresse il suo compiacimento, che è anche quello dell'Esercito, che l'unificazione dei due grandi aggregati nazionali possa compiere la grande opera di restaurazione italiana completando così la conquista dei valori morali fatta dall'Esercito glorioso durante la guerra. Alle parole del prode generale, i convitati salutarono in lui l'Esercito vittorioso con una lunga e commossa ovazione.

Per gli ufficiali in congedo. Il Comando del Distretto militare di Trieste pubblica il seguente manifesto:

«Per facilitare la trasmissione dei documenti degli ufficiali in congedo, delle risposte alle domande varie inoltrate per concessioni di ricompense, assegni, ecc., per facilitare la richiesta di notizie necessarie per l'aggiornamento dei libretti personali e stati di servizo, per qualsiasi altra eventuale comunicazione, è necessario che tutti gli ufficiali in congedo, a qualunque categoria essi appartengano, facciano pervenire a questo Distretto uno specchio colle seguenti indicazioni: Casato e nome: paternità, data e luogo di nascita. Corpo presso il quale prestarono per ultimo il servizio. Nome del Comune, circondario o frazione e nome della strada, numero dello stabile presso cui hanno abituale dimora. A questo Comando dovranno rispondere i sigg. ufficiali inferiori in congedo (capitani, tenenti, sottotenenti) residenti nei Comuni compresi nella giurisdizione del Distretto militare. Gli ufficiali superiori (maggiore, ten. colonnello e colonnello) residenti stabilmente nei Comuni compresi nella zona del Comando della Divisione militare territoriale di Trieste, risponderanno direttamente al Comando della Divisione».

Gli allievi del Ricreatorio del C. N. T. di Monfalcone alla Ginnastica. Domenica prossima la Società Ginnastica ospiterà una simpatica schiera di allievi del Ricreatorio del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, i quali hanno manifestato il desiderio di rendere omaggio ai soci del glorioso sodalizio triestino. Gli allievi daranno una serata di canto e danza. Tra altro il ricco programma comprenderà «La festa del sole», rievocazione classica in un quadro del Guizzi, con musica del maestro Zuliani. All'azione coreografica parteciperanno quaranta fanciulli d'ambo i sessi, in lussuosi costumi. La parte musicale sarà sostenuta dall'orchestra del Cantiere.

Dovendo i ragazzi che prendono parte allo spettacolo ripartire per Monfalcone alle 21, lo spettacolo principierà alle 19 precise. I posti a sedere si possono prelevare oggi, dalle 17 in poi, nella segreteria sociale.

Interessante escursione dell'Alpina delle Giulie. Domenica 15 corrente verrà effettuata un'escursione sociale nella zona di Tolmino colla salita al Costone Colovrat (metri 1114). Partenza dalla Stazione di S. Andrea alle 5.35, ritorno in città alle 23.45; pranzo dal sacco. Le iscrizioni obbligatorie si chiudono venerdì 13 corrente alle 20.30. L'escursione si svolgerà in una zona quanto mai interessante dal punto di vista archeologico, geografico e storico-militare; gli escursionisti attraverseranno l'intero settore che costituì la testa di ponte di Tolmino e passeranno fra le colline di S. Maria e S. Lucia; da quota 1114 di Costone Colovrat si gode un estesissimo panorama sul medio Isonzo, sul gruppo del Monte Nero e sulla Valle dell'Iudrio.

Le corse a Montebello

Dal programma della riunione di corse che si terrà all'ippodromo di Montebello nel prossimo mese di maggio, oltre alle notizie già riportate, rileviamo quanto segue:

Le dodici giornate comprendono ciascuna una corsa per cavalli di classe minima; una per cavalli internazionali, sul miglio, ed una sulla lunga distanza; una corsa per cavalli in proprietà di dilettanti, una per puledri italiani di 3 e 4 anni (allevamento) e, alternativamente, una corsa per cavalli di classe massima o di classe media, nonchè una corsa eventuale.

La dotazione di 393.000 lire di premi è così ripartita fra le categorie suddette: Classe minima, lire 36.000; classe media, lire 24.000; classe massima, lire 37.000; internazionali sul miglio, lire 92.000; internazionali sulla lunga distanza, lire 68.000; dilettanti, L. 34.000; allevamento, L. 72.000; eventuali, lire 30.000. I premi per ogni singola giornata variano da un minimo di 29.000 lire ad un massimo di 40.000 lire. In ogni corsa per dilettanti verranno offerte dalla Società delle corse tre medaglie ai guidatori dei tre primi cavalli piazzati. Nella sesta giornata verrà pure disputata nel premio «Incitatus», per dilettanti, una coppa d'onore, offerta dal presidente della Società al guidatore del cavallo primo arrivato. Tenuto conto dell'ottimo gusto artistico del bar. Leo Economo, questo premio sarà indubbiamente disputato fra i dilettanti con speciale interesse.

Abbiamo inoltre rilevato che la direzione della Società delle corse, nella compilazione del programma, ha quasi completamente abolito gli «handicaps». Nel programma infatti, non ne figura che uno solo, nell'ultima giornata (Premio Ferrara, internazionale congedo) e, per quanto non si possa escludere che le corse eventuali, le cui proposizioni verranno pubblicate durante la riunione, comprendano qualche altro «handicap», tale innovazione, a quanto ci consta, è stata accolta assai favorevolmente dalle scuderie, corrispondendo essa ad un desiderio ripetutamente espresso.

Diamo oggi ancora il programma della seconda giornata.

La seconda giornata: Giovedì 10 maggio

Nella seconda giornata si disputeranno 29.000 lire di premi, nelle seguenti corse:

«Premio Arsa» (classe minima) lire 3000 (1400, 700, 400, 300, 200), per cavalli indigeni di 3 anni e oltre - Prova unica - Distanza m. 2433.50 - Entrata lire 45; forfait lire 25 - I cavalli vincitori di lire 3000 o meno, allo start; penalità di metri 20 per ogni lire 3000 vinte in più; ulteriore penalità di metri 20 per ogni lire 700 vinte nella riunione - Ai cavalli di 3 anni abbuono di metri 20.

«Premio Brioni» (classe media) lire 4000 (1800, 1000, 500, 400, 300) per cavalli indigeni di 3 anni e oltre - Vinvere due prove - Distanza m. 1609 - Entrata lire 90; forfait lire 30 - I cavalli vincitori di lire 15.000 o meno allo start; penalità di metri 15 per ogni lire 10.000 vinte in più.

«Premio Jonio» (internazionale) lire 6000 (3000, 1300, 700, 600, 400) per cavalli d'ogni paese, di 3 anni e oltre - Vincere due prove - Distanza m. 1609 ? Entrata lire 90; forfait lire 45 - Penalità di metri 15 per ogni lire 20.000 vinte in Italia dal 1.o gennaio 1922 fino al giorno della chiusura delle iscrizioni; ulteriore penalità di metri 15 per ogni lire 1000 vinte nella riunione. Ai cavalli che non hanno corso in Italia nel 1922 penalità di metri 15.

«Premio Montebello» (internazionale), lire 5000 (2500, 1200, 600, 400, 300) per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre - Prova unica - Distanza m. 2443.50 - Entrata lire 75; forfait lire 40 - Ai cavalli indigeni abbuono di metri 30.

«Premio Centauro» (dilettanti) lire 2500 (1100, 600, 350, 250, 200) e medaglia offerta dalla Società delle corse ai guidatori dei tre primi cavalli piazzati. Per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, guidati da soci dell'U. I. I. e da dilettanti - Prova unica - Distanza m. 2000 - Entrata lire 40; forfait lire 20 - I cavalli vincitori di lire 20.000 o meno, allo start; penalità di metri 20 per ogni lire 15.000 vinte in più - Ulteriore penalità di metri 20 per ogni lire 500 vinte nella riunione.

«Premio Monte Maggiore» (allevamento) lire 6000 (3000, 1300, 700, 600, 400) per puledri interi e puledre di 3 e 4 anni - Prova unica - Distanza m. 2040 - Entrata lire 90; forfait lire 45 - I cavalli vincitori di lire 20.000 o meno, allo start; penalità di metri 20 per ogni lire 20.000 vinte in più. Ulteriore penalità di metri 20 per ogni lire 2000 vinte nella riunione. Ai cavalli di 3 anni abbuono di metri 40.

«Premio Barcola» (eventuale) lire 2500 (1100, 600, 350, 250, 200). La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Una falegnameria in fiamme

Ai numeri 54 e 56 di via San Francesco d'Assisi vi sono due casette disabitate. Al pianterreno della prima ha il suo lavoratorio di falegname il signor Giuseppe Furlan, in quello della seconda vi è l'officina meccanica del signor Mario Candotti.

Ieri sera verso le 23 alcuni passanti si accorsero che dal camino e dalla porta del laboratorio della falegnameria uscivano dei bioccoli grigiastri di fumo. Mentre qualcuno si affrettava a telefonare all'appostamento principale dei vigili al fuoco, alcuni volonterosi abbatterono la porta

Intanto giunsero sul posto con due treni di vigili con l'ing. Sapunzacchi il quale constatò che il fuoco dal lavoratorio si era esteso alla soprastante soffitta e di là s'era propagato alla soffitta dell'officina meccanica. Ne usciva tra uno scoppiettio di faville un fumo acre e giallastro, mentre nel bagliore delle improvvise fiammate si disegnavano a lampi le «silhouettes» dei vigili che guizzavano fra i mobili, le tavole e i banchi di lavoro opponendo allo sviluppo del fuoco dei getti poderosi e continui d'acqua. Dopo tre quarti d'ora di lavoro il fuoco potè essere spento. I danni non si conoscono: andarono distrutte alcune tavole, un banco e qualche altra cosa. Si rilevarono anche danni ai tetti.

Ancora casi d'intossicazione collettiva
Nove operaie colte da deliquio

Altri casi di intossicazione si sono verificati ieri al Punto franco in uno dei tre depositi, dove ben 1500 sigaraie lavorano alla manifattura del tabacco. Ieri mattina, sempre in causa agli ambienti mal ventilati, dovette essere richiesto l'intervento della Guardia medica nel magazzino n. 19, dove le operaie Ellide Sinigoi, diciottenne, abitante in via Sara Davis, e Maria Babuda, di 24 anni, erano cadute in deliquio. Accorse sul luogo il dott. Ferra con gli infermieri Schein e Nascivera, che prodigò alle operaie i soccorsi del caso; ma mentre esse rinvenivano, altre sei lavoratrici furono colte da deliquio ed ebbero bisogno di cure. Le tre sofferenti più gravi furono fatte rincasare mentre le altre, quando furono un po' rinfrancate, ripresero il lavoro.

L'inaugurazione della scuola all'aperto. Domenica 15 aprile avrà luogo l'inaugurazione della scuola all'aperto. Il funzionamento della scuola fu reso possibile dal generoso contributo della Cassa generale di malattia per marittimi della Venezia Giulia, dalla Commissione regionale degli orfani di guerra della Venezia Giulia, dall'Associazione mutua fra impiegati privati, dalla Società di mutuo soccorso cooperatrice fra commessi in manifatture e dalla Beneficenza israelitica. Le autorità e gli invitati all'inaugurazione partiranno con una vettura speciale dell'elettrovia Trieste-Opicina alle 11.35. Ritorno in città alle 13.15.

La fine dell'interrogatorio degli accusati nel processo per la rapina al Banco Bolaffio

Un memoriale polemico di Mario Razem e due lettere di Braico

Il processo contro Mario Razem e compagni fu ripreso ieri mattina con gl'interrogatori degl'imputati Francesco Belci e dei coniugi Giacomo ed Erminia Ross, i quali godono della libertà provvisoria.

Nell'edizione serale di ieri abbiamo diffusamente riferito su quanto dissero questi tre imputati e che ora riassumiamo brevemente.

Belci, amico di Braico, lo riteneva onesto

Com'è noto, Francesco Belci aveva in subaffitto, presso i coniugi Ross, nella loro abitazione di Guardiella-Scoglietto, una stanza e fu là che convenne il brigante Giovanni Braico con i suoi complici.

Narra il Belci che conobbe il Braico, ai suoi giovani anni. Conobbe il Braico, lungo la riva, nel pomeriggio di una domenica, mentre passeggiava con il Delton, che conosceva già il Braico. Lo rivide e parlò con lui, casualmente, qualche tempo dopo, nell'interno della stazione di S. Andrea. Lo pregò di trovargli un'abitazione a Trieste e lo condusse in casa dei Ross, ove era libero il posto lasciato dal Delton, partito per Dignano. Fu così che il Braico si installò in casa Ross.

— Ma mi no savevo che el Braico fussi un brigante; lo go savù apena dopo.

Il Braico, una settimana prima dell'assalto al Banco Bolaffio, commentò il delitto di via della Tesa, l'assassinio dei coniugi Cossutta, e disse al Belci: «Te saria bon ti de far qualcossa de simile, par ciapar soldi?». E mi go risposto: «Gnanca per sogno»!

Alle 14 della domenica antecedente al delitto Bolaffio si presentò al Belci il Gherdol ed insieme andarono in una latteria a San Giovanni. Alle 17 il Belci si recò, solo, nella trattoria Bradaschia, ove rimase fino all'ora di chiusura. Il giorno seguente, lunedì, non si presentò al lavoro perchè indisposto. Recatosi a comperare delle medicine in viale XX Settembre, incontrò il Gherdol, con il quale non si intrattenne; dopo la visita passata all'ambulanza, s'incontrò con il Braico, con cui parlò brevissimo tempo. Poscia rincasò e si coricò.

Il Belci nega di aver fatto la guardia al Pecchiar, con le bombe a mano, all'angolo di via S. Nicolò, mentre veniva commessa la rapina Bolaffio, come sostiene il Mosettig. Vide il Braico il domani della rapina. Egli gli disse ch'era stato ferito in una colluttazione; si lavò ed uscì. Da quel momento non lo vide più.

Pres.: Quanto tempo rimase in casa Ross il Braico per lavarsi il sangue?

Imp.: Zinque minuti, po' no lo go visto più!

In casa dei coniugi Ross

Giacomo Ross in parecchi punti si richiama alla deposizione fatta dal Belci, specialmente sulla brevissima comparsa del Braico in casa, dopo il delitto, per lavarsi il sangue che gli colava dalla guancia, in seguito alla ferita riportata nel conflitto sulla strada, che seguì immediatamente alla rapina del banco Bolaffio.

Il Ross si diffonde a parlare del suo servizio al Tram, della sua casa ove ospitava colleghi e operai occupati nelle fabbriche situate a S. Giovanni; si dilunga a narrare del suo «menage» domestico, ove tutto veniva regolato sul principio: «Chi non paga, non mangia!».

Il 6 gennaio il Ross aveva turno di vacanza. Ne approfittò per rimanere a letto più a lungo; poi si intrattenne con dei colleghi davanti alla rimessa del tramvai. A mezzogiorno rincasò per il desinare; qualche ora dopo la moglie lo chiamò. Era venuto in casa il Braico, insanguinato; chiese della bambagia e della garza...

Pres.: Chi era con il Braico?

— No podaria dir; no me ricordo de aver visto el Razem.

Pres.: Caro mio, dire la verità è sempre il miglior modo di difendersi. In istruttoria voi affermaste di aver dato anche un cappello al Razem, che ve lo aveva richiesto.

— Mi no so. Vivevo ne la ingenuità e nel lavor, no pensavo a cativerie; no so, no ricordo.

— Ma il giorno dopo sapeste della rapina Bolaffio; avreste dovuto pensare subito al fatto del giorno prima.

Si rende indispensabile la lettura del verbale assunto con il Ross, pel periodo istruttorio. Da questo risulta che il Ross affittava una stanza in comune a tre persone: Palin, Delton e Belci e, negli ultimi giorni, a certo Giovanni. Nel confronto con il Razem, costui asserì che aveva avuto dal Ross un cappello in sostituzione del berretto, smarrito durante il conflitto in via Dante.

Pres.: La sera dopo la rapina del Tram, hanno ripartito il bottino a casa vostra...

— Gnanca par sogno; mi no so gnente; noi dormivimo!

Pres.: Sicchè in quella sera non avete sentito rumori quando sono rincasati i subinquilini? Il Ross non sospettò del Braico per la ferita alla guancia destra, mentre in quei giorni si parlava ed i giornali scrivevano che il capo brigante era rimasto ferito alla guancia sinistra.

Avv. Zennaro: Precisiamo anche la questione del cappello.

Razem: El Ross me ga da el capel, ma nol ga savù cossa che gavevimo fato; noi gavemo dito de una question fra amici e che nela barufa el Braico iera stà feri e che mi gavevo perso el capel.

Segue l'interrogatorio della moglie del Ross, Erminia Ross-Jerman, accusata anch'essa di favoreggiamento. Come il marito, conosceva il Palin, il Delton, il Belci e, più tardi, conobbe anche il Braico, che, accompagnato dal Belci, era venuto da lei a chiedere alloggio. L'alloggio gli fu concesso nella stanza insieme con gli altri.

Il Braico andava e veniva; si fermava una notte, poi per due giorni non si faceva vedere. Diceva di commerciare e sosteneva che si assentava per affari.

Nel giorno dell'assalto al Banco, il Braico mangiò in casa Ross; alle 14 circa rincasò insanguinato. Dalla Ross ebbe il necessario per lavarsi. Anche la donna dichiarò che a spiegazione della ferita il Braico addusse una zuffa con amici.

La fila dei curiosi

La folla ansiosa di assistere a questo emozionante processo aumenta di giorno in giorno, e tutti gli sforzi dei carabinieri sono diretti a far rispettare la legge in modo che assista allo svolgimento il maggior numero possibile di persone; e far sì che lungo le scale del Tribunale, nei corridoi e presso gl'ingressi all'aula, il passaggio resti libero alle parti interessate in causa. A dire il vero anche la folla è compresa di questa necessità e si allinea pigiandosi, pur di lasciare libero un passaggio; ma gli sforzi che deve fare contro l'istinto di prepararsi la strada allo scopo di prender posto sono evidenti e in qualche momento la folla non resiste e... rompe.

Galleria e aula, per quanto lo spazio lo permette, vengono poi occupate dai curiosi; ma coloro che non riescono ad entrare se ne vanno malcontenti.

Non mancano i commenti — tante piccole bugie, specialmente da parte del sesso gentile — e cogliamo a volo qualcuna di queste bugie dettate dal dispetto:

— Te ga visto? I ga fato entrar soltanto i più ben vestidi! — Osserva una donna all'amica, e soggiunge: — No podemo miga farse far un vestido novo per el processo Braico!

— Mi me par inveze — dice l'altra, alquanto attempatella — che i ga fato entrar solo le più giovine, le più bele!

E durante le altre udienze, se le due commentatrici arriveranno ad entrare, se la godranno; mentre i commenti li faranno allora i «ben vestidi» e le «più giovine e le più bele».

I misfatti in via Dante e via S. Nicolò

Viene escusso il sig. Giacomo Zacutti, di 63 anni, il vecchio impiegato del banco Bolaffio.

Il teste racconta: Verso le 13.30 si presentarono al banco almeno quattro individui, l'uno dietro l'altro. Il più alto di statura spiccò un salto verso la cassaforte e aggredì il povero defunto. Io tentai di levare la rivoltella dalla tasca, ma in quel momento uno dei malandrini mi colpì alla bocca, l'altro mi fece uno sgambetto e caddi a terra. Allora uno di essi mi tenne giù, puntandomi la rivoltella sulla bocca. In quella udii i colpi di rivoltella e udii un grido straziante. Poco dopo l'uomo ch'era saltato oltre lo sportello uscì e, con esso, gli altri abbandonarono il banco. Io mi sollevai e tentai di estrarre la mia rivoltella, che non uscì dalla tasca che mediante uno strappo. Non riuscii a togliere all'arma la sicurezza per cui, inseguendo i malfattori non potei sparare. Giunto all'angolo di via San Nicolò vidi un individuo che dal predellino di un'automobile, sparava contro le due regie guardie vestite in borghese. Io, avendo rinvenuto a terra una rivoltella caduta di mano ad uno dei malandrini, feci per sparare contro un borghese, il quale gridò: «Non a me, non a me!». Comprendendo l'errore in cui stavo per cadere, diressi la canna della rivoltella verso l'automobile, ancora fermo, e sparai in quella direzione. Ciò avveniva durante il conflitto e dopo che io ho sparato vidi che l'uomo montato sul predellino sparava a sua volta nella mia direzione. Devo dire che al mio arrivo in via S. Nicolò vidi uno dei malandrini nascondersi nell'atrio della casa n. 32 di quella via.

Dott. Robba: Riconosce qualcuno, il teste?

Pres.: Oh, no! Non è nella possibilità di riconoscere alcuno, ed è comprensibile. Chiunque di noi si fosse trovato in simili circostanze sarebbe, probabilmente, nelle stesse condizioni.

P. M. cav. dott. Marinaz: Lei, signor teste, fu però nella possibilità di osservare il numero dell'automobile!

Teste: Questo sì! Anzi ho annotato subito dopo il numero dell'automobile su di un pezzo di carta, ch'era, anzi, insanguinato. Ho consegnato il biglietto, col numero, agli organi dell'autorità sopraggiunti.

Giusto Popazzi, spedizioniere, racconta:

— Passavo casualmente per via Dante quando vidi uscire dal banco Bolaffio il signor Zacutti, che con la rivoltella in pugno, inseguiva due individui, gridando: «Ferma, ferma!». Io mi slanciai alle calcagna di uno dei fuggitivi e lo afferrai con una mano per il bavero della giacca, con l'altra gli afferrai il braccio destro. L'individuo aveva nella destra la rivoltella. Egli stava per salire sull'automobile. Si svolse una collutazione fra me e quell'individuo, mentre si udivano echeggiare spari di rivoltella. Per un momento quell'individuo — nel quale ora riconosco il Razem — riuscì a liberarsi. Fui colpito anch'io da un proiettile. La regia guardia Caccavale, a sua volta rimasta ferita, fu da me soccorsa quando il Razem, liberatosi definitivamente, fuggiva. Sostenni il Caccavale, col quale riparai a ridosso della cappelleria Tevini.

Il Presidente contesta al teste che in istruttoria avrebbe detto che l'individuo da lui fermato aveva sparato tre colpi, precisando: «Il primo colpo andò a vuoto, il secondo colpì la mia persona, il terzo colpì la regia guardia Caccavale».

Il Popazzi invece dichiara che fu un malinteso. Il Razem avrebbe avuto la possibilità di sparare, ma — dice il Popazzi — io non ho veduto che lo abbia fatto. Non posso neppure escludere che il Razem fosse stato disarmato dalla regia guardia Graziani.

Avv. Padoa: Domando che queste dichiarazioni del teste siano verbalizzate.

Razem insiste nelle accuse contro il Meula

La rapina agli uffici del Tram

Il capo movimento del Tram, Carlo Perlevitz, racconta:

— Nel momento in cui, dopo le 24, si stavano regolando i versamenti col personale, entrò un individuo che mi puntò la rivoltella contro il petto, gridando: «Mani in alto!». Io, afferrata istintivamente la canna della sua rivoltella, fidando sull'appoggio dei fattorini che stavano presso di me, osservai allo sconosciuto: «Che nova, la scherza?».

Ma in quella ricevetti uno sgambetto e caddi a terra, mentre lo sconosciuto mi faceva balenare la canna dell'arma sulla faccia. Rialzatomi sono fuggito nell'ufficio vicino poi alle rimesse, chiamando soccorso. Quando, ritornato con altro personale nell'ufficio, seppi che i malandrini avevano portato via il denaro ch'era nel cassetto. «Come, dissi, uno solo ha portato via i denari e lo avete lasciato fare»?. Mi dissero allora che i grassatori erano parecchi. Ho potuto constatare, con soddisfazione, che i malandrini non si erano accorti di un plico contenente 12.000 lire ch'era lì, e che ho quindi ricuperato.

Dibattito fra imputati

Su domanda del dott. Robba, difensore del Meula, per tramite del Presidente, il Meula dichiara:

— Mi, a Palin e Grottan, no li go mai visti. Con Alberto Schwiegel ierimo boni amizi. Anzi gavevimo de lassar la zità insieme. So che Schwiegel in quela ocasion el gaveva lassado a sua sorela una letera nela qual el fazeva i nomi de quei che xe sui nemizi. Mi no go mai tentado de far vignir el Schwiegel nè al Boscheto, nè in altri loghi. Dunque xe falso che gavessi tentado de adescarlo per, po', farlo mazar.

Imp. Schwiegel: Mi, dopo de la rapina del Tramvai, gavevo dado i conotati de Braico. E Mosettig e Gherdol me ga dito alora: «Varda che Meula tenta de farte mazar!».

Pres.: Non capisco perchè il Meula avrebbe potuto avvisarvi così, dal momento ch'egli era, come voi, un confidente della Questura.

Schwiegel: Apunto per questo! El capiva che ghe intrigavo. Mi, però, no savevo che 'l Meula iera anca lu un confidente.

Pres.: E' vero, Mosettig, che avete detto allo Schwiegel che il Meula cercava di farlo ammazzare?

Imp. Mosettig: Mi no go dito questo. Go dito al Schwiegel soltanto che 'l Razem intendeva de scovarlo via.

Dott. Robba: Si potrebbe sapere perchè il Grottan, il quale negò dapprima la colpa del Meula, poscia lo accusò?

Imp. Grottan: Mi me riservavo. Volevo prima scrutar l'animo del Meula e capir se 'l iera un confidente.

Imp. Meula: La question inveze la xe cussì: Grottan me ga dito che 'l dubitava de mi e che per questo el me acusava. El me ga dito, però: «Saria disposto a ritirar se ti te diria che a mi, in osteria, quei altri i me ga messo cocaina nel bicier, per insempiarme.

Grottan: No xe vero gnente!

Avv. Padoa: Sarei grato all'illustrissimo Presidente se permettesse, a questo punto, al Razem di parlare.

Il Presidente annuisce alla domanda e Mario Razem si leva in piedi, con nella destra un fascio di carte sulle quali ha preso degli appunti durante il dibattimento.

Mario Razem promette di sparire dal mondo

Pres.: Per l'amor del cielo, non venga a leggerci un memoriale!

Razem: Sarò breve! Devo leger i apunti, per meter a posto quel che xe sta dito, specialmente dal Meula. Xe vero che se tentava ala vita del Schwiegel, e son stado mi che go distolto de questa idea el Braico. Xe stado dito che mi anca fussi una spia, ma se questo pol far colpo qua fra gente che no me conossi, no pol servir per chi che me conossi. Se sa che no son capaze de ste robe. No xe vero che mi go fato i nomi de Palin e de Grottan. Anche al confronto, davanti del giudice istrutor no li go riconossudi.

Pres.: Lei stesso, Razem, già al momento dell'arresto parlò di un tale Domenico, tramviere. E Domenico tramviere è il Grottan.

Razem: Domenico tramvier no voleva dir gnente. Xe vero quel che go dito, che Meula gaveva trafugado 1500 lire a su pare e anzi el me ga dado a mi zento de quele lire. No go mai savudo fin che iero in libertà, che Schwiegel fussi un confidente. Meula a mi el me ga regalado soltanto una camisa e due coleti. El leto, per el qual el mena tanto scalpor, savè cossa che iera? Un mucio de strazze, per dormir sul qual, in quela sufita, dove che la bora sufiava come in strada, dovevo coverzerme con capoti. Xe falso, falsissimo, dele letere per tentar una trufa a Viena. Xe vero inveze che 'l colpo al cassier del Frenocomio lo gaveva proposto el Meula e mi e Schwieged no gavemo volesto. Xe vero, inveze, l'afar dele banconote false de Cologna. Se tratava de un zogheto come quel che se fazeva con la cocaina. Pecà che dela cocaina, in questo processo no se parla. Se vedaria che al Mosettig no ghe interessava i aresti e inveze el preferiva i bezi. Nel afar de le banconote false, che doveva comprarle uno, al momento oportuno doveva capitar Mosettig, sequestrando soldi boni e soldi falsi, e dopo noi se dovevimo spartir el botin. Magari che 'l colpo fussi riussido. A sta ora no me trovaria qua. L'afar dei oto chili de cocaina al cafè Universo, anca xe vero. Pecà che 'l tedesco, che doveva vignir, el ga mancado de parola. Saria stado un afar de oro! Che mi gabio fato dele confidenze per un furto de stofe, xe tute bale. Meula devi aver leto qualche romanzo de Montepin! El fato ala Posta xe stado proposto dal Meula, e no se tratava de robar milioni; ma mi lo go scartado. Xe stado el Meula a propor de mazar Schwieged al Boscheto. Se capissi che al Meula ghe interessava la talia, quantunque par che le 1500 lire no 'l le gabi avude e che se trati solo de una promessa. I testimoni che vegnarà qua a parlar in favor de sta gente, xe falei e speremo che qualchedun finissi in buso.

Pres.: Ma lei fa un commento a tutto ciò che dissero il Meula e il Mosettig. Basterebbe dire: «Non è vero ciò!».

Razem: La vedi che son abastanza breve. L'afar dele banconote false de Snidersich a Opcina, xe vero. Magari che 'l fussi riussido! Mi go cambià qualche banconota falsa anca col Meula, e con lui go magnà anca i bori dela rapina al Tramvai. I disi che la rivoltela del Mosettig mi la gavaria robada in novembre a casa de lui. Al primo de genaio, a mezanote, un agente che sta vizin del Mosettig, con quela rivoltela ga sbarado per festegiar l'ano novo. Mi lo confesso, go risentimento verso el Mosettig, ma no digo che la verità. Per esempio podaria dir che 'l saveva anca de l'afar de Bolaffio. Inveze, sicome che no xe vero, mi digo franco: In quel lui no 'l ghe entra. Signori giurati, mi ve digo che tuto quel che parlo xe la verità. Ve lo digo perchè dopo qualche giorno che sarà finido questo dibatimento mi no sarò; sparirò del mondo. Questa condana, ve lo digo, mi no intendo de farla. Go za dito che se credo de far prorogar el dibatimento, la colpa de Meula devi scaturir. I guardiani del carcere i pol testificar che mi mai go rivolto la parola ai coimputati. Devo ancora ripeter che l' Pecchiar se inocente. Lo gavemo acusado perchè credevimo, come che ga dito Meula, che 'l ne ga palesado, riconossendo in Questura le nostre fotografie. Semo stadi viliachi e dovemo riparar. Per adesso, sior presidente, go finido.

Pres.: Per adesso, eh!

Avv. Padoa: Vorrei sapere dal Mosettig se è vero che il Meula gli recapitò una cinquantina di lettere del Razem.

Mosettig: No! Solo un zinque.

Razem: No xe vero!

Gli scritti d'accusa del defunto Braico

Il Presidente cav. Barazzoni da quindi lettura di una lettera che fu rinvenuta in tasca a Giovanni Braico, dalla commissione giudiziaria, recatasi per le constatazioni legali, a Punta Salvore, quando il brigante, attorniato dai reali carabinieri, si è suicidato. La lettera è male scritta e riesce difficile il decifrarla. Sommariamente, lo scritto dice:

«Signori dela P. S., io vi dico questo. Sono un bravo lavoratore e la mia catastrofe la devo allo sciopero scoppiato nella Venezia Giulia. Avevo 10.000 lire dei miei compagni di Peroi e ho preso tanti napoleoni per contrabbandarli in Jugoslavia. Presso Mattuglie, aggredito da tre individui armati di fucile e sopraffatto, venni derubato. Ritornato a casa ho venduto un piccolo possedimento e con il ricavato tentai degli affari per raccogliere le 10.00 lire da restituire ai compagni di lavoro di Peroi; ma non sono riuscito nell'intento. Avevo fatto domanda di entrare nelle guardie municipali e mi fu promesso che sarei tra i primi, per la mia traversata a Grado durante la guerra. Ma non avevo lavoro, e tutti hanno diritto di vivere. Mi vendicherò di chi mi fermerà con la rivoltella. Io faccio confessioni perchè i miei compagni hanno rovinato me e la mia povera famiglia, come hanno rovinato le loro povere famiglie».

La lettera conclude così: «Il primo che ha proposto l'afare di via Dante è stato Giuseppe Pecchiar, il secondo Schwiegel, biondo, alto, di statura 1.27, che 'l frequenta el cafè S. Giusto; il terzo, Mario, di statura media, moro, coi bafi rasadi; el terzo, un de Dignan; el quarto, un che no so 'l nome, alto 2.20, che 'l ga un amico che abita in via Rossetti N. 28».

Avv. Zennaro: Il Braico misurava dunque le stature dei complici?

Pres.: Sembra di sì! E sbagliando anche le misure, a quanto si capisce. (Continuando la lettura dello scritto del Braico): «El quinto xe uno che riconoscerete facilmente perchè sembra un cadavere. El sesto xe el Gherdol, el setimo son mi (ilarità). - Firmato: G.».

Il cancelliere sig. Gandolfi dà lettura della cartolina di corrispondenza che Giovanni Braico consegnò al proprio cognato Rotta, prima di lasciare Pirano. La cartolina è diretta al R. Questore e nella stessa Giovanni Braico denunzia primo il Pecchiar, poi gli altri, come nella lettera. Dice che lo troveranno morto sul Carso e che avrà con sè una lettera con i nomi dei complici. Chiede che non venga fatto del male alla sua famiglia, che è innocente, nulla avendo saputo dei suoi misfatti.

Avv. Zennaro: E dice anche che i convegni col Pecchiar si svolsero alla trattoria «Ai due leoni».

Pres.: Sì! Ciò che dal processo non risulta.

Su domanda dei difensori il Presidente lascia vedere lettera e cartolina — le quali sono della stessa calligrafia — al Razem e al Grottan, i quali dicono di conoscere la calligrafia del Braico, avvertendo però: Faccio questo per cortesia ai signori della difesa; naturalmente non ammettendo che gli imputati facciano da periti.

Razem: Escludo che questa letera sia del Braico.

Grottan: El Braico gaveva caligrafia rotonda.

Razem: Se trovarà letere del Braico, speremo, e se podarà far la perizia.

Il Presidente fa leggere i verbali della commissione giudiziaria, dai quali risulta come la lettera fu rinvenuta addosso al cadavere, e il verbale di consegna all'autorità della cartolina consegnata dal Braico al proprio cognato.

Pres.: Ad ogni modo risulta che scritta dal Braico o dettata da lui ad altra persona, la lettera rinvenuta sul cadavere corrisponde alla cartolina che il Braico consegnò al Rotta.

(NOTE DI CRONACA)

La Casa di Mode CIOTTOLI BIANUCCI

Firenze, Via Tornabuoni 12 - Telef. 32-64 — Roma, Via Veneto 126 - Telef. 10-683

nei giorni di lunedì 16 e martedì 17 corrente, esporrà a Trieste (HOTEL SAVOIA), una ricca collezione di cappelli e modelli di Parigi di alta novità, a PREZZI DI CONCORRENZA a quelli delle altre buone case del genere.

Un discorso dell'on. Albanese
che provoca proteste

Abbiamo da Pola, 11, sera:

Nel convegno dei sindaci e dei deputati istriani, che si tenne a Pola il giorno 9 corrente per trattare in merito agli aggravi tributari, ci furono vivaci scambi di vedute, ma chi sollevò maggiori eccezioni contro l'attuale Governo, che amministrerebbe le nuove province con sistemi coloniali, fu il deputato fascista on. Luigi Albanese, il quale affermò essere giunto il tempo di dover parlar chiaro ai ministri.

Questo atteggiamento dell'on. Albanese ha prodotto enorme impressione nei circoli fascisti di Pola e dell'intera provincia, tanto che l'Esecutivo della Federazione dei fasci istriani ha deliberato di convocare d'urgenza il Consiglio provinciale fascista, che si radunerà a Pola domenica prossima, per discutere sul caso in parola.

Intanto è giunto da Parenzo al prefetto dell'Istria, comm. Giannoni, un telegramma di protesta del sindaco di Parenzo dott. Danelon, così concepito:

«Se veritiero odierno resoconto del giornale *Azione*, convegno sindaci, pregioni comunicarle mio dissentimento spirito e forma discussione riguardo Governo fascista, sicuro e sollecito restauratore fortune Nazione.»

Anche il direttorio del Fascio parentino si è radunato d'urgenza e rilevate le dichiarazioni e le interruzioni dell'on. Albanese, ha deliberato: 1) di non condividere quanto nel riguardo del Governo fascista è stato detto; 2) di invitare la Federazione dei fasci di esaminare più da vicino la questione.

Un'aggressione notturna

Vendetta o tentativo di rapina?

Ieri sera, verso le 23.30, il panettiere Angelo Codrich, di 29 anni, impiegato presso il Panificio triestino, abitante in via Bergamasco N. 14, scendeva fischiettando per la via del Rivo, quando giunto all'angolo della via della Scalinata si sentì colpire violentemente alla testa con un corpo contudente. Sebbene sbalordito, il Codrich si voltò di scatto e si vide di fronte a tre sconosciuti, due dei quali brandivano dei pezzi di ferro. Afferrò con rapida mossa quelle armi improvvisate, ma nonostante ciò venne nuovamente colpito. Stremato di forze, il Codrich cadde a terra supino, gridando al soccorso.

Sopraggiunsero il signor Ugo Anillo e l'ex carabiniere Giovanni di Maio, i quali intimarono ai tre di arrendersi; ma, mentre due lasciavano cadere a terra il rispettivo pezo di ferro, il terzo levò di saccoccia una rivoltella e minacciò il Di Maio. I due accorsi dovettero arretrare, mentre i tre sconosciuti, approfittando del momento d'indecisione, fuggirono scendendo per via del Rivo e raggiungendo in breve la scaletta che mette in via delle Settefontane, dove riuscirono a dileguarsi rapidamente.

Intanto erano accorsi anche il brigadiere dei carabinieri di via dei Navali, Pasquale Natante e la guardia municipale N. 54, Umberto Divo, i quali cercarono di raggiungere i fuggitivi, ma ormai essi erano lontani. Visto poi che il Codrich era insanguinato, qualcuno corse al caffè «Nuovo», in Piazza Garibaldi, da dove telefonò alla Guardia medica. Allestita prontamente la autoambulanza, si recò sul posto il dott. Ferra con gli infermieri Schein e Nascivera. Giunto in via del Rivo, il sanitario trovò una folla di curiosi che s'era formata intorno al Codrich, sempre giacente a terra.

Dopo le prime cure il dott. Ferra lo fece adagiare nell'autolettiga e trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dott. Nicolich, riscontrò al Codrich una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, un'altra sotto l'arcata sopraorbitale sinistra, una al naso e un'altra al labbro inferiore. Dopo la medicazione il Codrich, che guarirà in quindici giorni, venne invitato a rimanere nel pio luogo, ma egli volle rincasare.

Prima che si allontanasse l'ispettore d'ispezione all'ospedale lo interrogò anche alla presenza del brigadiere Natante. Il ferito raccontò quanto riferimmo più sopra.

Il brigadiere, dopo assunti i rilievi di legge, inviò una pattuglia di carabinieri alla ricerca degli aggressori. Ma finora tutte le ricerche riuscirono vane.

I motivi dell'aggressione sono ignoti perchè il ferito ha dichiarato di non conoscere assolutamente nessuno dei tre individui, nè può immaginare se il motivo dell'aggressione sia dovuto a vendetta oppure all'intenzione di derubarlo. Sembra che quest'ultima supposizione sia più corrispondente, ma non si capisce l'atto di violenza dato che gli aggressori erano in tre e che quindi avrebbero potuto aver ragione di un uomo solo. V'è quindi nella faccenda un po' di mistero, al quale può essere determinato forse dalla circostanza che il ferito non abbia voluto dare informazioni sui tre individui, pur conoscendoli. Ma questa è soltanto una semplice supposizione, che nulla autorizza per ora a confermare.

Le scarpe elettriche
e la macchina da cucire musicale

Ieri mattina, verso le 8, si presentava alla famiglia Cuccagna, in via del Pozzo n. 20, un vecchio signore, tale Giovanni M., di 67 anni,a bitante in via della Tesa n. 38.

— Xe qua mia moglie?

— E' uscita.

— Ma come! E mia fia?

— Quale figlia?

— Quela che se ga de sposar ogi... Perchè, se no la sa, mi go la machineta nei stivai. Mi so tuto: me funziona tuto atraverso i stivai...

— Ma lei scherza, signor Giovanni. Le posso dire che sua moglie, nostra donna di servizio, è uscita a far la spesa, ma...

— Mi ghe assicuro che so tuto; xe i fili de la central elettrica che i passa atraverso i mii stivai. Ecco! la stia zito: adesso sento el telefono: Pronti! Zito: xe una marcia, sento le note atraverso i stivai.

— Ah, ho capito! — fece questa volta l'interlocutore, il signor Cuccagna. E aggiunse: — Io vado giù a prendere un apparecchio adatto anche per me.

— La ghe domandi la marca «Stival», fabrica mia...

E il signor Cuccagna uscì per avvisare senz'altro la S. A. S. Treves, che mandò sul posto il capo infermiere Diego e due volontari. Il povero vecchio, che presentava persistenti allucinazioni acustiche, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e quivi venne accolto nella sale d'osservazione.

⁂ Un altro caso di grave allucinazione fu segnalato ieri alla S. A. S. Treves, la quale dovette inviare nell'abitazione di via Paduina n. 8, quarto piano, propri infermieri per prestare soccorso alla signora Rosa D. La povera donna aveva la fissazione che la macchina da cucire emanasse suoni d'ogni genere. Gridava dalla finestra, mostrandosi irritata dai suoni immaginari che provenivano dalla macchina inerte. E minacciava di gettarsi dalla finestra, mentre il marito, che in seguito alle condizioni anormali della povera donna non s'era recato al lavoro per soccorrerla, ebbe non poco da fare per trattenerla. Gli inquilini, intanto, avevano avvisato l'istituto sanitario. Al giungere degli infermieri, la donna non volle distaccarsi dalla sua macchina. Si dovette fingere di trasportarla altrove per persuadere la donna a seguirli e lasciarsi accompagnare nelle sale d'osservazione dell'Ospedale Regina Elena.

⁂ Ieri, verso le 13, all'angolo di via San Carlo, una donna miseramente vestita, con un poppante in braccio, fermava i passanti per domandare loro l'elemosina. La donna, avvicinata dal brigadiere dei vigili urbani Carlo Villini, fu invitata ad allontanarsi. Ma invece di obbedire, la donna inveì contro il funzionario, che fece l'atto di accompagnarla al Comando. Bastò questo perchè ella si lanciasse contro il brigadiere tentando di graffiarlo e poi, sopraffatta dall'emozione, fu colta da un attacco di nervi e, abbandonata la creaturina, si gettò a terra agitandosi furiosamente. Avvisata l'Infermeria Treves, accorsero gli infermieri che con una vettura la trasportarono all'Ospedale Regina Elena. La donna è certa Maria B., di 34 anni, da Macarsca (Dalmazia), ove possiede beni di fortuna, ma vive senza dimora a Trieste. Non è la prima volta che dà spettacolo di attacchi nervosi.

Un episodio tragico sotto la galleria di Guardiella

La fine orribile di un cantoniere

Ieri mattina, poco dopo le 10, fu comunicata alla Guardia medica la notizia di un'orribile disgrazia accidentale accaduta all'imbocco della galleria ferroviaria di San Giovanni di Guardiella. Un addetto alla stazione di S. Andrea, tale Lorenzo Collenz, di 45 anni, capo cantoniere, abitante in Longera n. 225, era caduto da un carrello ferroviario in corsa riportando ferite di natura gravissima. La notizia era telefonata dal brigadeire della stazione dei carabinieri di Guardiella, Rugani, accorso fra i primi sul luogo della disgrazia. Poco dopo giunse colà l'autolettiga della benemerita istituzione, ma il dott. Ferra, che era accompagnato dagli infermieri Schein e Nassiguerra, dovette limitarsi a constatare il decesso dell'infelcie capo cantoniere. Il cadavere presentava la frattura della scatola cranica e della colonna vertebrale, nonchè altre lesioni. La salma, coperta con un lenzuolo, fu piantonata da un carabiniere fino al giungere della commissione giudiziaria, che intervenne alle 14.30 e ordinò il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Abbiamo raccolto i particolari seguenti intorno alla disgrazia che si è svolta in circostanze drammaticissime:

Per ragioni di servizio, il Collenz s'era recato ieri mattina a Poggioreale. Al momento di far ritorno in città, egli si rivolse ai due telegrafisti Giorgio Furian, di 28 anni, abitante in via Conti n. 15, e Giovanni Piazza, di 24 anni, abitante in via Mazzini n. 27, chiedendo loro il permesso di salire sul carrello ferroviario nel quale essi si accingevano a far ritorno alla stazione di S. Andrea. I due telegrafisti acconsentirono e il Collenz sedette sulla parte anteriore del carrello, però, avvertito di tenersi ben saldo. Il veicolo fu messo in moto: stava ai freni il Furian, che, poco dopo, udendo il sopraggiungere di un treno alla stazione di Poggioreale, per distanziarsi, lasciò correre il carrello a grande velocità, tanto che riesciva difficile far agire i freni e fu per questa ragione che, giunto alla galleria di Cologna, il carrello, a una svolta del binario, deragliò con un sobbalzo brusco e violento, tanto che, mentre il Collenz veniva travolto sotto le ruote, gli altri due furono lanciati a parecchi metri di distanza e riportavano contusioni a varie parti del corpo. Il povero capo cantoniere, rimasto orribilmente sfracellato, spirò pochi minuti dopo. Qualche istante appresso, sul binario lasciato libero così tragicamente, sopraggiungeva il treno...

Gli "cheques,, del libraio
Il ladro ignoto li restituisce

Come i lettori ricorderanno, sabato scorso fu rubato da un tiretto d'una scrivania della libreria C. N. Trani un portafogli contenente tre «cheques» e denaro liquido per un ammontare superiore alle 20 mila lire. Denunciato il furto, fu posto il fermo sugli «cheques». Saputo questo, il ladro ignoto pensò di trattenersi il denaro liquido ammontante a qualche migliaio di lire e di disfarsi degli «cheques».

Infatti ieri nel pomeriggio la portinaia della casa n. 23 di via del Lazzaretto, Emma Comicich, rinvenne nell'atrio, sotto ad una scala, un portafogli, che si affrettò a portare alla stazione dei carabinieri di via dell'Orologio. Qui aperto il portafogli si trovarono i tre «cheques» rubati al signor Trani, al quale furono restituiti.

Furti continuati di filo telegrafico
Due arresti

Da qualche tempo un ignoto si era dedicato... al telegrafo, ossia tagliava i fili dai pali piantati nei pressi di Zaule e di Servola. Il tenente dei carabinieri Corrado Casarei, saputa la cosa, incaricò il maresciallo Luigi Campanella e il brigadiere Antonio Carcio delle relative indagini. Fatto un appostamento, alcune sere fa, fu scoperto un individuo che appunto faceva quel tale servizio nei pressi del cimitero militare di San Sabba. Arrestato, si qualificò per Giuseppe Bollek, di 1 anni.

Confessò che aveva venduto i 17 chilogrammi di filo così ricavati, al proprietario di un magazzino in via Enrico Toti. Il designato ammise di aver acquistato il filo a lire 3.60 il chilogrammo e di averlo venduto a 5 a certo Eugenio Giorgini. Mentre il Bollek e il proprietario furono passati al Coroneo e denunciati all'autorità giudiziaria, contro il Giorgini non fu proceduto essendo risultata la sua buona fede di acquisto.

Teatri e Concerti

Verdi. Un'esecuzione spigliata, stringata, viva e nervosa della «Cena delle beffe» offrì iersera al numeroso pubblico la Compagnia Salvini. La figura di Giannetto Malespini spiccò con chiarezza ed evidenza dalla calda e appassionata interpretazione di Alessandro Salvini bene assecondato dalla signora Lia di Lorenzo e dal Marazzini. Applausi durante e dopo ogni atto. Stasera Gustavo Salvini si presenta nella figura di Alessandro De' Medici in «Lorenzino» di Forzano. Lorenzino sarà Alessandro Salvini.

Politeama. Ieri sera è stata ripresa la «Rosa di Stambul» dinanzi un pubblico numeroso e distinto che si compiacque nel riudire la melodiosa operetta del maestro Fall e plaudì l'accurata interpretazione delle signore Lidelba e Roccabella e degli artisti Orsini, Orefice e Marescotti che ebbe un grande applauso a scena aperta dopo il valzer del primo atto. Il maestro Boheme diede ottimo rilievo all'importante compito che viene assegnato all'orchestra, contribuendo così, validamente al successo dello spettacolo.

Questa sera si riprende «La Bajadera».

Nazionale. Anche ieri la nuova rivista di Cavedali e Di Bin «Brrr..» la fine del mondo» ebbe le accoglienze più calorose del pubblico che rise e applaudì e chiese bis. Gustatissima la musica del maestro Franco, che l'orchestra eseguì impeccabilmente sotto la guida sicura del maestro Sillich. Oltre all'Anelli, al Romigioli, al Verdani, alla Du Ban e al Marcelli, si fecero notare e applaudire il baritono Elena — infermiere della Croce Bianca — dalla voce tonante, la signora Penso, graziosa «juza» napolitanizzata, e la signora Marcelli, che schizzò una macchietta di vecchia baciapile in fregola, saporitissima.

Ma il programma di ieri aveva un'attrazione anche maggiore della rivista: il film tratto dalla «Seconda moglie» del Pinero, con l'artista Pina Menichelli. La magnifica cinematografia fu seguita dal pubblico, conquistato dall'appassionante dramma, dall'interpretazione commossa e suggestiva e dalla bellezza e originalità dei quadri, senza stanchezza, in un godimento continuo.

Oggi il bellissimo spettacolo si replica dalle 17.

Fenice. Molto pubblico ieri alle ultime rappresentazioni del film «Miarka la figlia dell'orso». Fuori programma si proietta l'epilogo del romanzo d'amore «Le campane di S. Lucio» destando vivissimo interesse.

Nella varietà debuttò il tenore Franco Tulli, che dotato di ottimi mezzi vocali, cantò con sentimento alcune romanze d'opera, riscuotendo calorosi applausi. La famosa coppia «Gerard et Elaine» continua a meravigliare con i suoi stupefacenti esercizi.

Oggi va allo schermo il film «La rivoluzione dei pescecani» commedia comico-satirica, interpretata dai noti artisti Leonie Loporte, Marice Dounai e Charles Kraus.

Le rapresentazioni principiano alle 17.

Lunedì prossimo il grandioso film di ricostruzione storica: «Danton».

Eden. Gran folla di pubblico che seguì ammirato le vicende sbalorditive del film «I contrabbandieri del Canadà», a tutte le rappresentazioni. Applausi riscossero anche il prestigiatore I-Ni-Ka, la graziosa divette Gioconda e il baritono russo Kamarof, che iersera debuttò accolto festevolmente. Rappresentazioni dalle 17.

Concerto Luzzatto-Punter al Ricreatorio di Servola. Un pubblico imponente accorse ieri sera al concerto indetto dalla Lega di Servola, nel quale la violinista Nives Luzzatto e la pianista Maria Punter eseguirono l'interessantissimo programma pubblicato sul nostro giornale di ieri. Interpretati con fine gusto artistico ed eseguiti con rara perizia tecnica i classici brani musicali del Tartini, del Liszt ecc., furono assai gustati dal pubblico che acclamò vivamente le due elette artiste e con calorosa insistenza chiese diversi bis, che gentilmente vennero concessi. Cooperò validamente al brillante successo della serata la prof. Ida Luzzatto De Filippi, che fu una ideale accompagnatrice della violinista. Alla fine del concerto le tre esecutrici furono salutate da una calorosa ovazione.

Una serata di canti popolari friulani alla Associazione ex allievi. Domenica prossima alle 20.30 il coro della sezione di Gorizia del Club alpino italiano, svolgerà, sotto gli auspici dell'A. E. A., uno svariato programma di musica popolare friulana, nella civica palestra di via della Valle, svolgendo il seguente programma: I.a parte: a) Seghizzi: «Al ciant dal Friul»; b) Seghizzi: «Sin rivas in somp da zime»; c) Marzuttini: «Ce biele lune»; d) Escher: «Io no sai»; e) Escher: «O tu stele»; f) Seghizzi: «L'Alpinista».

II.a parte: a) Zardini: «Stelutis Alpinis»; b) Zardini: «La staiare»; c) Escher: «Tramont»; d) Escher: «E vo stele»; e) Seghizzi: «No scherzà»; f) Seghizzi: «Benedette la ciantose».

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Folla enorme accorse ieri per assistere alla grande opera d'arte di A. W. Pinero, «La seconda moglie», poderoso dramma in 5 atti, interpretato magnificamente da Pina Menichelli, cav. Livio Pavanelli, Elena Lunda, Orietta Claudi, Alfredo Martinelli ed A. Schmidt. Parlare del successo di questa grande cinematografia è cosa superflua perchè oggi in ogni casa, in ogni ufficio, in ogni ritrovo non si parlerà d'altro che del fanatismo che questa grande concezione cinematografica ha suscitato fra gli spettatori che gremivano la vasta sala a tutte le rappresentazioni e in ogni ordine di posti. Con oggi si iniziano le repliche col seguente orario: prima alle 15.30, seconda alle 17.30, terza alle 19.30, ultima alle 22 circa.

Sono escluse nel modo più assoluto tutte le entrate di favore.

Al Modernissimo nuovo programma con il magnifico dramma in 4 atti «Lilly virtù», cinematografia d'eccezione, interpretata dai più grandi attori della «Commedie Française», fra i quali emerge per la sua bellezza, grandiosità d'interpretazione e lussuosità di toilette la grande prima attrice Huguette Duflos, che la critica dei giornali parigini proclama la futura Sarah Bernhard. Questa grande cinematografia veramente eccezionale è edita dalla grande casa «Eclipse» di Parigi. L'azione si svolge a Parigi, nella grande aristocrazia della meravigliosa capitale. Per queste rappresentazioni sono escluse tutte le entrate di favore. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

Ultimo giorno di «Ladro per amore» con Jack Pickford al Novo Cine. Dalle 16 in poi, domani allo schermo la potente tragedia di Shakespeare «Amleto», tratta dalla novissima leggenda del prof. americano Wiming, con protagonista Asta Nielsen. Prezzi d'ingresso: II posto adulti L. 1.30, ragazzi cent. 80.

Cine Savoia (Palace Hotel). Ultimo giorno del grandioso capolavoro d'amore «La casa del santo», con interprete principale la bravissima Nella Serravezza. Principia alle 16, 17.30, 19, 20.30 e ultima alle 22. Primo posto lire 1.30; secondo posto cent. 80 indistintamente.

Domani: «Francesca da Rimini» con Mary Bayma Riva.

Cine Edison. Anche ieri sera folla enorme accorse ad applaudire ed ammirare la brava Linda Pini che con tanta arte e passione interpreta il grande lavoro «Madonna errante», suscitando fra lo scelto pubblico vivissima soddisfazione e grande interesse.

Questa sera «Madonna errante» si replica al solito orario e con i soliti prezzi.

Cine Venezia. Grandioso successo ebbe ieri il forte dramma «L'antenato». Oggi si replica per l'ultimo giorno.

Cine Iris. Visto l'enorme concorso di grandi e piccini, per ammirare «Le avventure di Pinocchio», oggi la divertente film si ripete per l'ultimo giorno. In aggiunta un dramma d'avventure in 4 atti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Rappresentazioni straordinarie del grand'uff. Gustavo Salvini. Ore 20.30: «Lorenzino», 3 atti di G. Forzano.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Orsini. Ore 20.30: «La Baiadera», 3 atti di E. Kalman.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La rivoluzione dei pescicani».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e di varietà con la Compagnia Stabile Triestina.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15.30 in poi: «La seconda moglie» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Lilly virtù» con Huguette Duflos.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Ladro per amore» con Jack Pickford.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «Madonna Errante» con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «Dolorosa commedia», dramma d'amore in sei atti, protagonista Stasia Napierkowscka.

Luigi Létang 80

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Maxfeld si ritirò dalla finestra, diè di piglio al fucile, e, appoggiata la canna sopra il davanzale, fra la verzura, prese di mira.

La carrozza reale era passata in quel momento, tre case innanzi, in faccia al numero 88, distante circa sessanta metri.

— Tirerò quando la testa del re, sarà a livello dell'ufficiale a cavallo che comanda fermo, ai soldati che fanno siepe pel servizio d'ordine.

All'istante fissato sparò.

L'aria compressa lanciò la bomba con un subilo, dolce, quasi impercettibile.

Un secondo dopo, fu uno scoppio formidabile, che ricoprì tutti i rumori.

Maxfeld vide i cavalli della carrozza reale cadere rovesciati a terra, un buco profondo formarsi in mezzo alla via, una fila di gente ai balconi del primo e del secondo piano cadere tra un scroscio argentino di vetri rotti.

Una leggera nuvola di fumo saliva al cielo.

— E' fatto! — disse Maxfeld. Smontando il fucile, si era messo i tre pezzi nella casacca, poi, precedendo il compagno più nervoso e più commosso, s'era precipitato già per le scale, gridando:

— Soccorso!... hanno assasinato il re!....

In un momento frammischiati agli altri abitanti della casa che correvano anche essi giù intontiti per la sorpresa e per l'orrore, scivolarono in mezzo alla folla urlante per la strada.

Maxfeld s'ingannava.

Il re non era morto, quantunque il regicida avesse mirato giusto e la bomba fosse perfetta.

Alfonso XIII doveva la propria vita e quella della sua vezzosa sposa ad una circostanza ben provvidenziale ed ignorata a tutti.

Maxfeld, abbiamo detto, voleva tirare quando la testa del re sarebbe arrivata a livello d'un ufficiale immobile sul suo cavallo; il proiettile sarebbe passato sopra la testa dell'ufficiale per finire la traiettoria parabolica ai piè dei reali.

Ora nell'istante tragico, l'ufficiale levò la sciabola con un movimento rapido per presentare le armi ai sovrani e fu per miracolo che la lama fedele, ricevè l'urto della bomba omicida.

L'esplosione accadde per aria sopra la moltitudine terrorizzata e ciò spiega il fatto che le vittime più numerose si trovarono fra gli spettatori che occupavano i balconi del primo e del secondo piano della casa segnata col numero 88 di Calle Mayor.

Qualcuno fu anche ucciso nell'interno.

Se al contrario la bomba avesse toccato il punto assegnatole dal feroce Maxfeld, tutto sarebbe stato annientato, ridotto in polvere per un raggio di cinquanta metri attorno al cocchio reale.

Così l'attentato faceva venticinque morti e sessanta feriti.

L'ufficiale che aveva levata la spada, quattro soldati a lui vicini, due cavalli della carrozza reale, un palafreniere, due donne della folla ed un trombettiere della polizia caddero a terra colpiti a morte e fecero un monte di cadaveri presso i giovani sovrani, così che il duca di Cornachuclos li dovette aiutare a scendere e condurli a piedi al palazzo poco distante.

Salendo le scale del palazzo reale i sorani piangevano sulle vittime della stupida strage.

Con un'audacia insolente, Maxfeld aveva voluto avvicinarsi al luogo di esplosione e provò una viva rabbia, allorquando vide coi propri occhi che il suo vero scopo era fallito.

Come? per quale miracolo?

Solo più tardi e dopo lunghe riflessioni, pensò al gesto dell'ufficiale e si spiegò la cosa.

Ma tuttavia, lo spettacolo che aveva attorno esaltava il suo orgoglio mostruoso.

Quello sconvolgimento, la subitanea fermata della pomposa cerimonia, lo smarrimento di tutto un popolo, il sangue, quei rantoli erano opera sua.

Con una semplice pressione del dito aveva scatenata quella tempesta, accumulato quegli orrori.

La morte aveva obbedito al suo gesto e si era precipitata sul popolo in delirio.

Il re era sfuggito, lasciandogli il posto.

Egli era senza contestazioni il padrone onnipotente, il Numero Uno.

La sua immensa vanità esalava ironia e disprezzo vedendo la confusione della polizia.

I soldati, gli agenti, le guardie civili avevano perduta la testa e correvano qua e là smarriti, intontiti, senza sapere ove andassero, nè che cosa facessero.

Siccome la bomba era scoppiata in faccia al numero 88 della Casa Mayor facendo molte vittime nella casa stessa, la polizia credette che il proiettile fosse partito di là e che i regicidi l'avessero gettato avvolto di fiori da una finestra del terzo piano come un gran mazzo.

Dopo cinque minuti di stupore, gli agenti si slanciarono con un ardore selvaggio in quella casa e vi arrestarono quanti vi trovarono.

Erano scusabili, come potevano indovinare che la bomba era partita tre case distanti ed era stata lanciata da un tubo ad aria compressa?

Un risolino sardonico increspò le labbra smorte del terrorista.

Quest'errore del primo momento doveva, secondo la sua oponione impedire che si venisse mai a scoprire la verità.

Tutto ad un tratto l'espressione di trionfo della sua fisonomia si cambiò in quella di segreto terrore e tremò per tutte le membra.

I suoi occhi erano caduti sul viso di una giovane caduta da un balcone la quale veniva trasportata dentro la casa, affinchè il suo corpo non fosse calpestato dalla folla.

La fanciulla era morta istantaneamente.

I suoi capelli biondo cenere, l'azzurro dei suoi occhi spenti ricordarono a Maxfeld con una strana vivezza i lineamenti di un'altra fanciulla.

Erano i lineamenti d'una fanciulla, di cui l'apparizione l'aveva sconvolto al villino svizzero.

Essa rassomigliava come una sorella a Lucia Murray.

Se fosse essa?

(Continua).

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, il prof. A. Polacco terrà la quinta lezione del corso di fotografia per dilettanti, presentando proiezioni di molte fotografie fatte da assidui del corso, e facendone la critica tecnica ed estetica. Domani seconda lezione del corso di economia della signorina M. Cossutta.

Società Ginnastica. La Sezione nautica ricorda che la cerimonia del battesimo della nuova imbarcazione «Istria» e l'apertura della stagione remiera con gita sociale alla volta di S. Sabba, sospesa causa il maltempo, seguirà domenica 15 corr. alle 8, con il programma già annunciato.

Unione operaia escursionisti italiani. I soci che intendono partecipare alla marcia alpina indetta dalla consorella sezione di Monfalcone per domenica prossima, e coloro che hanno già promesso di prendervi parte, sono convocati per questa sera in sede, alle 20.30. I componenti la squadra ciclisti si trovino in sede domani alle 20.30.

Associazione goliardica triestina. Tutti i partecipanti alla cena delle matricole che intendono prender parte gratuitamente alla grande colazione, sono invitati d'inscriversi in sede sociale entro oggi. Per la colazione, ritrovo venerdì 13 corr. alle 15.30 alla Rotonda del Boschetto. E' obbligatorio il berretto goliardico.

Associazione sportiva «Edera». I giuocatori di «foot-ball» sono invitati questa sera giovedì alle 20.30 nella palestra sociale di via Leo 11.

Società giovani turisti italiani. La segreteria sociale è aperta ogni martedì dalle 18 alle 19 e ogni venerdì dalle 19 alle 20, anzichè dalle 18 alle 19. L'orario delle sedute del consiglio direttivo resta immutato. Per domani alle 19 è convocata la direzione della Sezione grotte, per accordarsi sull'attività per la prossima domenica. Le inscrizioni alla sezione si assumono nelle ore d'ufficio verso presentazione della tessera di riconoscimento; la tassa d'inscrizione è di lire 2.

Circolo sportivo futurista. La sezione grotte, in seguito a vari incidenti con conseguenze più o meno gravi, fa presente a tutti coloro che hanno l'intenzione di dedicarsi all'esplorazione del sottosuolo del Carso, di avere aperte le inscrizioni per un corso speciale di dilettanti, a cui verrà fornito il materiale necessario, e diretto da un esperto speleologo. Per informazioni rivolgersi seralmente in sede sociale (via Ferriera N. 30, I)

Associazione «XXX Ottobre». Domenica 15 corr. la sezione escursionisti si recherà ad Erpelle.

Comitato S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi, nella sala Fenice si terrà un trattenimento famigliare di danza con programma misto. Dirigerà le danze il maestro Girardelli.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

MARINA E NAVIGAZIONE

Le prove del "Conte Verde,, - 20 nodi all'ora

Abbiamo da Londra, 8: Il nuovo transatlantico italiano «Conte Verde», di 18.500 tonnellate, con 400 uomini di equipaggio e con oltre 2350 posti per passeggeri, è riuscito a superare nella prova di velocità 20 nodi all'ora. Il «Conte Verde» salpò l'8 corrente dall'Inghilterra diretto a Genova.

Il nuovo transatlantico giungerà a Genova il giorno 16 alle 10, con il pavese a riva, in segno d'onore per l'Italia e per il porto di armamento. La nuova nave intraprenderà il suo primo viaggio per il Rio de la Plata il 21 corr.

Per le provenienze dal Mar Nero

Il Ministero dell'Interno, direzione generale della Sanità pubblica, constatata la comparsa della peste polmonare nei Governi di Saratoff e di Istrakan (Russia), ha stabilito, con ordinanza di sanità marittima n. 3, che le provenienze da tutti i porti russi del Mar Nero siano sottoposte alle misure prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1907 contro la peste.

Le compagnie che hanno ottenuta la patente di Vettori per il servizio di emigrazione

L'elenco delle Compagnie di navigazione ammesse al servizio di emigrazione dai porti del Regno, pubblicato dal Commissariato d'Emigrazione, comprende le seguenti Compagnie: Navigazione Generale Italiana, Transatlantica Italiana, Lloyd Sabaudo, Cosulich, Lloyd Latino per il Sud America, La Veloce per il Centro America. Per il Nord America verrà ai piroscafi adibiti rilasciati la patente di volta in volta per ciascun viaggio. Per l'Australia: Lloyd Sabaudo e Navigazione Generale Italiana. Anche per questa linea i piroscafi riceveranno di volta in volta l'autorizzazione speciale.

Avarie e sinistri

PORT SUDAN, aprile — Il piroscafo «Trifels» con carico di cotone, tortelli, semi di colza e merci varie entrò in porto con fuoco a bordo.

ANVERSA, aprile — Il piroscafo belga «Adolf Deppe», proveniente da Amburgo, con carico generale, ha avuto una lamiera danneggiata nell'urto col piroscafo «Artushof». Il capitano riferisce che il tempo era molto nebbioso al momento dell'urto.

PORT SUDAN, aprile — Gli armatori del piroscafo «Levanzo» non hanno finora manifestato alcun proposito. Nessun tentativo è stato fatto per salvare il carico. Il piroscafo è affondato a circa 360 piedi di profondità. (Lloyd's).

LAS PALMAS, aprile — Il piroscafo «Cataluna», spagnuolo, incagliato, è da considerarsi una perdita totale.

LISBONA, aprile — Il piroscafo «Azeus» urtò nel porto con il piroscafo spagnuolo «Claudio». Vi sono 13 piedi di acqua nella stiva N. 2; le tanche apparentemente non sono danneggiate. E' stato ispezionato dall'ispettore del Lloyd's il quale suggerì o di tentare di otturare la falla dal di fuori mediante l'opera dei palombari, oppure di introdurre la nave in bacino per riparare i danni. Ora si aspetta la decisione degli armatori. (Lloyd's).

LONDRA, aprile — Il piroscafo «Circassia» da Bombay per il Mediterraneo è arrivato a Suez il 3 corrente con fuoco a bordo. Parte del carico è danneggiato dal fuoco e dall'acqua.

ANVERSA, aprile — Il piroscafo «Mercur» riportò avarie in seguito a collisione col vapore «Zeeland» sull'Escaut. Probabilmente il «Mercur» subirà riparazioni provvisorie ad Esbjerg.

SALONICCO, aprile — L'Agenzia di navigazione Mihalinos di Salonicco è informata che il vapore «Cohasset», proveniente dall'America e che era atteso a Salonicco il 2 aprile, è attualmente immobilizzato a Gibilterra, in seguito ad un accidente di macchina. L'accidente è grave e la merce che è a bordo del piroscafo dovrà essere trasportata in un altro vapore.

Un telegramma indirizzato al Ministero della Marina greca, annuncia che il vapore greco «Sophia Inglessi» è naufragato al largo del capo Kafirea. Questo vapore trasportava carbone per conto del Ministero delle Comunicazioni. L'equipaggio è salvo.

La controtorpediniera americana «Fox» e l'incrociatore inglese «Ceres» entrarono in collisione all'entrata del Bosforo. Le due navi hanno subito seri danni.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dall'11 per il 12 aprile

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 543; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1461, 1420, 1384, 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1176, 1419, 1344, 992, 1640, 1006, 1660, 980, 1350; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 175; fuochisti 2762; 3169, 2271, 2917, 3096, 2812, 2767, 2633, 2399, 3039, 2906, 2460, 2675, 2873, 2343, 2790, 2414; giov. coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 329; giovanotti coperta I: 118; giovanotti coperta II: 143; fuochisti 476; carbonai 239; operai meccanici 36; elettricisti 33.

Da richiamare: giov. cop. I 102.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 23; carpentieri 27; capistiva 114; marinai 364; giovanotti di coperta I: 166; mozzi di coperta 97; fuochisti 497; carbonai 227; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 18; capi fuochisti 23; maestri casa 11; primi camerieri da passeggeri 17; da carico 22; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 91; primi cuochi da emigrazione 9; da equipaggio 16; da carico 30; secondi cuochi da passeggeri 14; da equipaggio 14; da emigrazione 13; terzi cuochi 16; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 66; mozzi di camera 34 (17); giovanotti di cucina 66; mozzi di cucina 24; panettieri-pasticceri 72; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 1; maître d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 9; barbieri 4; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 87; mozzi di camera 16; fuochisti 456; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 50; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 12; cuochi 31; camerieri 22; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 5; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 5; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; giov. coperta I 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 3; mozzi cucina 4; giov. camera 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Brioni», da St. Maura, con 46 tonn. di merce e 17 pass.; «Maronian», da Liverpool, con 1300 tonn. di carbone e 32 tonn. di merce varia; «Sofia», da Venezia, vuoto; «Arcadia», da Fiume, vuoto; «Jonion», da Fiume, vuoto.

Partirono i piroscafi: «Velico», per Gelsa; «Zara», per Zara; «Bosna», per Spalato; «Petka», per Bari; «Wolos», per Amburgo; «Brioni», per Venezia; «Sarajevo», per St. Maura; «Zapor», per Licata; «Campidoglio», per Costantinopoli; «Magyar», per Siracusa.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 3: «Sofia», car.; Molo III (Lloyd) b: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) c: «Palacky», car.; Hangar 12 a b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 25: «Tebe», scar.; Molo I: «Dalia», rip.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Sacchetta: «Danubio», «Indefiecenter», «G. Oberdan», «Violetta», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo.

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Srgy» e «Maronian», scar.; Molo V: «Izvor», scar.; Hangar 55: «Livorno» e «Arcadia», car.; Hangar 63: «Iride», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69: «Soria», scar.; Molo Servola: «Jonion», car.

BORSA DI TRIESTE

11 aprile 1923

Rendita	81.25	Nav. Libera Tr.	352
Consolidato 5%	88 30	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Lloyd Tr.	1495
» » II emiss.	99 50	» Lussino	635
» » III emiss.	99.50	» Martinolich	121
» » IV emiss.	99.50	Strade ferr. med.	282
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	395
» » 1914	41.25	Oceania	118
» » 1916	40.75	G. L. Premuda	282
Cam. comm. 1899	32.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	280
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (1)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	7
» » (1)	89.75	Beni Stabili	478
Banca d'Italia	1445	Cant. nav. triest.	161
Commerciale ital.	933	Cem. Dalmazia	338
Comm. triestina	557	» Isonzo	90
Credito Italiano	737	» Spalato	247
Banco di Roma	95	Edison	478
Banca Adriatica	100	Eridania	443
Banca Cred. pop.	237	Kerka	330
Zivnostenska	236	Gas Roma	638
Assic. Generali	28000	Ilva	12
Grandine Merid.	375	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	3390	Montecatini	178
Nav. Adria	293	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	188
» Cosulich	307	Pilatura Riso	477
» Dalmatia	365	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1220	Terni	485
» Gen. Italiana	595	Tergesteo	—

CAMBI: Amsterdam da 785.— a 800.—; Belgio da 114.— a 116.—; Francia da 133.25 a 134.—; Londra da 93.65 a 93.85; New York da 20.05 a 20.15; Svizzera da 367.— a 370.—; Berlino da 0.0940 a 0.0980; Bucarest da 9.10 a 9.60; Praga da 60.20 a 60.60; Ungheria da 0.4250 a 0.4760; Vienna da 0.0275 a 0.03; Zagabria da 20.60 a 20.85.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0275 a 0.0325; dinari da 20.80 a 21.30; dollari da 20.— a 20.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.— a 78.—; lire sterline b. n. da 93.40 a 93.70.

BORSA DI MILANO

dell'11 aprile 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 81.70; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.60; Banca d'Italia 1450; Banca Commerciale Italiana 932; Credito Italiano 736; Banco di Roma 94; Ferrovie Meridionali 594; Ferrovie Mediterranee 285; Costruzioni Venete 160; Rubattino 598; Lanificio Rossi 2440; Cotonificio Cantoni 1500; Cotonificio Veneziano 142; Cotonificio Meridionale 86.50; Elba 62; Terni 485; Snia ord. 68; Officine Meccaniche 102.50; Officine Breda 257; Ansaldo 7; Montecatini 178; Metallurgica Italiana 130; Edison 480; Società Adriatica 126.50; Vizzola 830; Marconi 245; Molini Alta Italia 537; Industria Zuccheri 468; Raffineria Ligure Lombarda 521; Eridania 445; Distillerie Italiane 133; Esport. Italo Americana 652; Beni Stabili 500; Fiat 318; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 11.75; Libera Triestina 360.

CAMBI: Parigi 133.50; Svizzera 367.75; Londra 93.75; New York 20.1625; Germania 0.0967; Vienna 0.0285; Bucarest 9.25; Belgio 114.80; Praga 60.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Curioso lettore. Certi errori di stampa devono essere corretti dalla intelligenza del lettore. Lei che chiede spiegazioni avrebbe dovuto perciò leggere «rispettoso» anzichè «rispettivo» in questa rubrica dello scorso venerdì. I giornali debbono essere stampati in fretta, nè si può seguire l'aureo esempio di Roberto Estienne, sapiente filologo ed erudito tipografico, il quale leggeva tre volte le bozze delle proprie edizioni e poi le affiggeva alla porta del suo laboratorio dando un premio a chi scopriva un errore. E dire che nella sua officina la correzione era affidata ad un decemvirato di letterati illustri di ogni paese e di ogni scienza.

Giulietta. La segreteria dell'Università popolare triestina ha sede presso il Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», in via Guido Corsi N. 1, ed è tenuta dal prof. M. Szombately. Le conferenze si tengono in varie sale: e precisamente in via della Valle (palestra civica), via Carducci (Conservatorio «Tartini»), via Giotto (scuole civiche), via Coroneo (Circolo Artistico). Ci vada per studiare e non per incontrare Romeo. — *Mamma.* Il passaporto per l'estero viene a costare lire 27.50. Si richiede al Municipio con domanda vistata dall'Ufficio anagrafico cui sieno allegate due fotografie autenticate dai RR. CC. Il passaporto viene poi rilasciato dalla Questura ed è indispensabile per recarsi a Fiume senza noie.

Capodistria. Il romanzo da noi pubblicato in appendice «Non piangere piccola Lutine» di M. Willemer, non è stato ancora raccolto in volume. Abbiamo detto più volte come e qualmente noi offriamo sempre assolute novità nelle nostre appendici: filtrazione garantita diretta dal cervello di un autore specializzato e non ristampe. — *Curioso.* L'elenco di tutti i miliardari (con preciso indirizzo, via e numero!!) delle due Americhe per aiuti finanziari nello sfruttamento di cave di marmo nell'Istria? Noi abbiamo dato solo l'indirizzo di Rockefeller e soltanto il giorno della Befana; non ne possiamo dare altri. Se non riesce a trovare appoggi meno lontano e sente il bisogno irresistibile di consumare i Suoi capitali in francobolli, si rivolga a qualche ufficio indirizzi per la fornitura dei medesimi; scriva per ognuno una commovente lettera da spedirsi raccomandata (vedrà che spesa!) e poi non ha che da aspettare risposta sino al termine della Sua vita che auguriamo sia lontano.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Trovi nel sangue il *primo*: l'*altro* invano
Cerchi nel *tutto*. N'è di già lontano!

Soluzione del giuoco precedente:
PREMIO — PO-REMI

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. CUOCHE, lavapiatti, cameriere che parlano più lingue, ottimo personale per hotel, trattorie, bars, caffè, Trieste e fuori offre prontamente Agenzia Valdirivo 23. 45462 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri con referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45432 A

A. PERSONALE scelto per hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet, buoni attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45438 A

CUOCA fine, cucina italiana e tedesca offresi a persona o due. Offerte sub «C. P. 100» Piccolo. 45332 A

CUOCA tedesca offresi anche per fuori. Offerte «Cusca» Piccolo. 45374 A

DONNA capace offresi dalle 9 alle 4 o pure pomeriggio Offerte «Donna» Piccolo. 40997 A

DONNA offresi servizio tutto giorno, buoni attestati. Istituto 17, IV. 45312 A

DONNA indipendente offresi presso signore con figli, lavori di casa (con vitto), miti pretese, anche fuori di Trieste. Indirizzo: Via Vincenzo Bellini n. 11, p. III, porta 15. 45292 A

DONNA anziana offresi per qualsiasi lavoro e cucinare a piccola famiglia. Offerte «Meri» al Piccolo. 40835 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno. Cesare Battisti n. 33, Spazzal. 9787 A

SIGNORA di cuore, brava tutti lavori di casa offresi a persona sola o coniugi. Offerte «Brava» Piccolo. 45250 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per locali cerco in giornata. Presentarsi via Valdirivo 23. 45462 B

A DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Napoli, Torino, Milano, Fiumicello, Lussinpiccolo cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 45432 B

CAMERIERA tedesca che capisca l'italiano con attestati cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 17 via Madonna del Mare 7, porta 7. 9786 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche cerca Ginnastica 10, II. 45460 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale hotel offre Ginnastica 10, II. 45460 B

CUOCA brava cercasi. Presentarsi via Roma n. 30, Poggi. 45346 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, buonissima paga, piccola famiglia. Piazza Ponterosso 1, terzo. 40923 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare cercasi. Rivolgersi piazza Goldoni, negozio manifatture Cillo dalle 10-2. 41029 B

DOMESTICA anche attempata cercasi prontamente, attestati. Piazza Scorcola 320, III, p. 9. 40393 B

DOMESTICA con buoni attestati, anche in età, brava, capace cucinare, buona paga cercasi. Via Tigor 7, III, porta 8. 21029 B

DOMESTICA capace, possibilmente slava cercasi prontamente. Presentarsi Via Lavatoio 1, p. III. Presentarsi dalle 3-4. Penso. 45274 B

DOMESTICA con ottimi attestati, capace tutti servizi cerca Ciccolella, Nazario Sauro 18. 9783 B

DONNA sola, pulita, brava per dirigere casa cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 45338 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia piccola. Via Kandler 3, III. 40883 B

PORESTASERVIZI per il pomeriggio cercasi. Canova 9, ammezzato, sinistra. 40991 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno con attestati cercasi. Timeus 14, Giurin. 40943 B

RAGAZZA per la cucina cerca hotel Abbazia, Trieste. 40907 B

RAGAZZA presta servizi cercasi dalle 8 alle 17. Via Domenico Rossetti n. 45, porta 1. 45280 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, primarie referenze offresi. Offerte sub «Capace» Piccolo. 45404 C

AFFARI finanza, militari, industriali, suppliche, istanze, ricorsi (multe, tasse, permessi) traduzioni, contabilità, bilanci, assume ragioniere. Caffè Firenze (Largo Giardino) ragioniere. 9782 C

AMMINISTRATORE capacissimo assumerebbe amministrazione stabili, campagne. Offerte sub «Modicissimo» Piccolo. 45306 C

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi. Indirizzo Piccolo. 40539 C

AUTOMOBILISTA meccanico 25.enne offresi famiglia privata, ottime referenze, miti pretese. Offerte «Automobilista» Piccolo. 40929 C

ARTISTI cinematografici 2 uomini, donna capacissimi, patente chauffeur, disposti viaggiare all'estero offronsi anche per solo vitto, alloggio. Offerte «Cines» Piccolo. 11668 C

CALZOLAIO con buoni attestati, senza figli offresi quale portinaio. Rivolgersi negozio pellami Via Chiozza 9. 41045 C

CONTABILE corrispondente, eventualmente magazziniere, versato ramo mercerie, chincaglierie, offresi. Scrivere sub «Tenace» al Piccolo. 45242 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, slavo, croato, stenodattilografia, disposto viaggiare cerca posto. Sub «60» al Piccolo. 9773 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, praticissima studio avvocatile, offresi. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 40865 C

DIRETTORE albergo capacissimo, eventualmente segretario, offresi stagione riviera Venezia Giulia, italiano, tedesco, francese, presenza, serietà, referenze. Scrivere sub «Venezia» al Piccolo. Ritiro corrispondenza 18 corr. 45240 C

EX brigadiere carabinieri praticissimo contabilità amministrazione corrispondenza cerca decoroso impiego anche presso stabilimento. Offerte «Amministrazione» Piccolo. 40963 C

GIARDINIERE privo lavoro causa morte padrona offresi stabile qui o provincia, o anche giornata. Rivolgersi S. Luigi 750, pianoterra. 44716 C

GIOVANE licenza liceale, pratico lavori ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi. Miti pretese. Scrivere sub «Attivo» al Piccolo. 45124 C

GIOVANE ventenne pratico manifatture con cognizioni italiano, tedesco e dattilografia offresi anche per altre mansioni. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 45358 C

IMPIEGATO contabile, italiano, tedesco, dattilografia, pratico spedizioni, offresi. «Claudio» Piccolo. 41948 C

IMPIEGATO libero ore pomeriggio e serali, insuperabile dattilografo Adler offresi qualsiasi condizioni. Offerte «Olivieri» presso Piccolo. 44994 C

MAGAZZINIERE pratico ramo spedizioni parla italiano, tedesco, boemo e sloveno offresi sotto «A. M.» fermo posta Buie. 9776 C

MECCANICO cerca posto privato, miti pretese. Offerte «Capacità» Piccolo. 40931 C

MODISTA diplomata Parigi confeziona qualsiasi modello, lavorazione finissima, prezzi miti. Corso Garibaldi 15, III destra. 40331 C

ORFANA diciasettenne assolta commerciale, già impiegata cerca impiego per il primo maggio. Offerte «Antonia» Piccolo. 45416 C

PIANISTA repertorio nuovissimo offresi. Valdirivo 12, II destra. 44922 C

PIAZZISTA triestino assumerebbe smercio articoli correntissimi drogherie che visita esclusivamente. Offerte «Lunga pratica» Piccolo. 40849 C

RAGIONIERE pratico, disponendo ore giornaliere offresi qualunque lavoro contabile. Offerte «Ernesto» Piccolo. 41051 C

SERIO trentenne già molti anni residente estero, pratico commercio, dattilografia, lavori ufficio, conoscenza francese e tedesco, disposto viaggiare o stabilirsi ovunque anche estero offresi. Ottime referenze. Offerte «Serio» Piccolo. 11666 C

SIGNORA sola, italiano, tedesco offresi per accompagnare persona distinta villeggiatura o per sorvegliare quartiere. Offerte «Garanzia 40» Piccolo. 40941 C

SIGNORA seria, conoscenza italiano, tedesco, poco francese, accompagnerebbe fanciulle grandicelle a passeggio, famiglia villeggiatura, bagni, non rifletto stipendio. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 40875 C

SIGNORINA assolta liceo, conoscenza italiano, tedesco, francese, poco inglese, dattilografa celere, dieci dita, cerca posto. Offerte «Maria» Piccolo. 44646 C

SIGNORINA distinta trentenne offresi come governante o donna di compagnia presso distinta signora sola, fuori Trieste. Scrivere «Sarta» Piccolo. 45344 C

SIGNORINA distinta, toscana, trentenne, cerca posto piccola famiglia, direzione casa o donna di compagnia, signora sola. Offerte «Dama» Piccolo. 44700 C

SIGNORINA offresi quale venditrice qualsiasi genere. Offerte «Ramo vendita» Piccolo. 40521 C

STENODATTILOGRAFA italiana con pratica ufficio offresi seria ditta o altro ufficio. Ottime referenze. Offerte «Attiva» Piccolo. 40903 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, corrispondente diverse lingue, lunga pratica cerca posto primaria ditta. Sub «Trieste» al Piccolo. 9774 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L 1.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Via Stuparich 15, II (ex Boschetto). 44772 C C

A JOUR macchina, ricamo vestiti a mano. Kandler 6, I destra. 39684 C C

A JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo N. 9, primo. 40850 CC

A JOUR. Qualunque lavoro eseguiscesi in giornata. Ricamo sugna. Viale XX Settembre 11-I. 43948 CC

A JOUR, ricamo macchina, punto inglese ecc. San Nicolò 13, II destra. 44864 C C

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4, porta 10. 45318 C C

CALZE qualsiasi maglieria a macchina, nuove e riparazioni assumo. Fornace 1, III, porta 10, per piazza Sansovino. 9788 C C

CONFEZIONI e mode. Corso Garibaldi 13, III. Eleganti cappelli, vestiti, prezzi modicissimi. Le ordinazioni si eseguiscono prontamente. 45396 CC

COPIATURA a macchina, perfetta, tesi, prezzo minimo. Copisteria, Tigor 13. 9592 CC

FALEGNAME offresi riparazioni qualsiasi, lucidatura stanze, preventivi, prezzi mitissimi. Cavazzeni 1, barbiere. 9784 C C

FALEGNAME offresi per qualunque lavoro anche domicilio, specialità lucidare mobili, recapito via Battisti 13, portinaio. 46466 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 40921 CC

MODISTA confeziona e rimoderna a prezzi mitissimi. Solitario 16, porta 15. 40557 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala II. 43182 CC

PITTORI, muratori, assumono qualunque restauro quartieri, locali, eseguiscono massimo ordine, prezzi miti ordinazioni. Rigutti 13, Andrea. 43224 CC

SARTA offresi confezioni, mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 43024 CC

SARTA diplomata, premiata esposizioni Roma per esattezza, buon gusto assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 44744 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia e Roma, assume qualsiasi lavoro perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, grande assortimento figurini e modelli. Lavoratorio Amilcari. Corso Garibaldi N. 4, porta 15. 11274 C C

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito gonna e giacca perfettissime, ultima moda lire 70, vestiti passeggio splendidi modelli lire 40, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 6, primo destra. 46230 C C

SARTA diplomata offresi a giornata, lire 12. Offerte «Maria 3119» Piccolo. 41043 CC

SARTA semplice offresi a giornata, tutti lavori. Offerte «Semplice» Piccolo. 40847 CC

SARTA uomo capacissima, accetta qualsiasi lavoro, anche rivoltature. Canova N. 2, int. N. 30. 45328 CC

SARTA diplomata bianco, vestiti, accetta qualsiasi lavoro pure giornata. Offerte «Dolores» Piccolo 41031 CC

SARTO offresi lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione. Arcata 14, II, Misan. 41087 CC

SIGNORINA sarta offresi cucito, lavori leggeri. Molino grande 30, scala II, porta 9. 45296 CC

STIRATRICE assume lavoro camicie, colli, cortine, vestiti uomo, in casa propria, eventualmente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 45906 C C

TAPPETI orientali riparansi. Negozio commissione tappeti. Via degli Artisti 7. 44644 C C

TAPPEZZIERE-materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 39807 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 40979 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi Cesare Battisti 13, portinaio. 41071 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTADINO diciottenne, dei dintorni, cercasi quale ortolano stabile. Presentare documenti. Indirizzo Piccolo. 45230 D

CORRISPONDENTI retribuiti, per Pola, Parenzo, Abbazia, cerca quindicinale femminile. Scrivere «Femmina» Trieste, via Istituto 24. 40361 D

DIRETTORE con cauzione avviato negozio commestibili cercasi. Offerte «Direttore» Piccolo. 40391 D

GARZONA per sarta uomo, pantalonaia, cercasi prontamente. Via dell'Istria 82. 45326 D

IMPIEGATA ausiliaria, perfetta conoscenza italiano, sloveno, eventualmente tedesco, bella calligrafia, con nozioni contabilità, cercasi. Offerte con pretese e referenze «Casella 282» Posta centrale. 45256 D

MEZZA lavorante capace, apprendista sarta, cercansi. Presentarsi possibilmente mattinata. Torrebianca 21, porta 9. 45252 D

MODISTA autorizzata assume nuove scolare. Esito certo. Via Valdirivo 15. 45356 D

MODISTA prende signorine apprendiste. Foscolo N. 26, quinto. 41055 D

QUATTORDICENNE istruito, volonteroso, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40969 D

RAGAZZA pratica latteria, con cauzione, attestati, cercasi. Rivolgersi: Via della Guardia 20. 250 D

RAGAZZO calzolaio cercasi. Via Udine 53. 41027 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40983 D

SARTA bianco, mezza lavorante, cercasi. Via Tor S. Lorenzo 1, porta 17, Sbisà. 45450 D

SIGNORA o signorina, massima onestà e serietà, cercasi per vendita libri, giornali. Presentarsi dalle 10 alle 12, Libreria Stazione centrale. 45392 D

STENODATTILOGRAFA italiana che sappia il tedesco cerca Castelland, via Ghega 6. 40559 D

TUTTI possono diventare artisti cinematografici in casa propria. Scrivere affrancando risposta «Cinegrafia» Maddalena 42, Roma. 6590 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero, minimo disturbo, cerca distinta persona seria. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 41065 E

AMMOBILIATA semplice, eventualmente vitto, cerca cinquantenne separato, presso buona persona. Offerte «Affarista commerciale» Piccolo. 41077 E

AMMOBILIATE, uso cucina, semplici, lussuose, salotti, cercansi. Ginnastica 10, II. 45460 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, preferibile ingresso libero, centro cerco. Offerte «Stabile» Piccolo. 40536 E

CAMERE una o due, primo piano, uso sartoria, centro, cercansi, possibilmente Corso Cavour o riva mare. Offerte «Sartoria» Piccolo. 40893 E

STANZA vuota cercano sposi paraggi Navali, S. Vito, De Amicis. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 40539 E

STANZA possibilmente vuota, uso ufficio cercasi per due ore giornaliere pressi stazione centrale. Offerte «Reduce» al Piccolo. 44916 E

STANZA elegante centrale, disobbligata, primo maggio cerca bancario. Offerte prezzo «Atlantide» Piccolo. 9764 E

STANZA ingresso libero, vicinanze Piazza Borsa, cerca impiegato. Rispondere «Virgilio 39» Piccolo. 45268 E

STANZA ammobiliata e stanzetta ammobiliata o vuota, massima pulizia, cerca signore serio, presso famiglia non mestierante. Offerte sub «Maggio» Piccolo. 45320 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Cesare Battisti 7, III. 40935 F

A. STANZA grande, matrimoniale, elegantemente ammobiliata, centralissima, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Galatti 16, II, sinistra. 41037 F

AMMOBILIATA per due amici o coniugi, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra. 40835 F

AMMOBILIATA soleggiata, via S. Nicolò, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 41079 F

AMMOBILIATA elegantissima, attiguo salotto, pianino, luce, centro, affittasi a ufficiale superiore. Indirizzo Piccolo. 45478 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, vicino Stazione centrale, vitto, affittasi presso persona tedesca. Indirizzo Piccolo. 45458 F

AMMOBILIATA signorile, confort, affittasi a distinto stabile. Imbriani 12, II. 45436 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, nonchè; altre vuote, per ufficio, ammobiliate, luce elettrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43410 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. XX Settembre 54, I, destra. 45364 F

AMMOBILIATA bella, grande, affitta persona sola. Istituto 25, II. 45368 F

AMMOBILIATA elegante, luce, soleggiata, pulitissima, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 45380 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 45386 F

AMMOBILIATA signorile, luce elettrica, uso pianoforte, affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 45376 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Santi Martiri 23, III, destra. 40911 F

AMMOBILIATA bella affittasi a distinto signore. Torrebianca 10, III, destra. 41013 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affitta piccola distinta famiglia. Battisti 4, I, sinistra. 40895 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce elettrica, affittasi. Battisti 20, II, porta 15. 40977 F

AMMOBILIATA o vuota affittasi. Foscolo 3, II, sinistra. 40537 F

AMMOBILIATA matrimoniale, splendida, soleggiata, affitta distintissima piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 45316 F

AMMOBILIATA pulitissima, vicinanze Ospedale Regina Elena, affittasi a bancario o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 45272 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, unico subinquilino. Commerciale 19, I, sinistra. 45236 F

AMMOBILIATA bella affittasi a distinto signore. Ginnastica 37, porta 8. 45264 F

AMMOBILIATA con un letto, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 45238 F

AMMOBILIATA due letti, comodo cucina, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 45470 F

AMMOBILIATE due, attigue, soleggiate, affittansi. Piazza Garibaldi 12, I, porta 9. 41021 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 45460 F

CAMERA ammobiliata, con vista al mare, pressi Stazione transalpina, affittasi prontamente a distinto signore. Burlo 1, I, sinistra. 40701 F

CAMERA 2 letti affittasi 2 amici. Udine 29, p. 2. 45378 F

CAMERA vuota, comodo cucina, camerino ammobiliato, affittasi persone distinte. Artisti 3, II, sinistra. 40917 F

CAMERA grande 2 letti affittasi a due distintissime persone, con costo o comodo cucina. Commerciale 8-II, p. 7. 41005 F

CAMERA ammobiliata affittasi a giovane distinto. Istituto 13-IV. 41053 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Torrebianca 22-IV, sinistra. 41049 F

CAMERA vuota con-senza comodo cucina, affittasi. Galleria 11-3. 41003 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Kandler 7-II, destra. 40945 F

CAMERA bene ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via S. Maurizio 10-I, destra. 40851 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45276 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi: sei mesi anticipati, 60 mensili. Ponzianino 11, pt. 45294 F

CAMERA 2 letti affittasi. Madonna del mare 3, III, destra. 9785 F

CAMERETTA amobiliata, chiara, affitto signorina distinta. Piazza Garibaldi 4-II piano, II scala, porta 5. 40973 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, volendo costo. 290 mensili. Via Delponte 7-II. 40867 F

CAMERETTA vista mare, eventualmente vitto, affittasi. Udine 40-V, 23. 41073 F

CAMERINO ammobiliato, con costo, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 45390 F

CAMERINO con letto affittasi. Maiolica 9-II. 40863 F

LETTO affittasi ragazza o donna dabbene. Istituto 17-IV. 45312 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45410 F

STANZA grande, vuota, ingresso scale, affittasi a persona distinta, uso ufficio. Goppa 17, III, dalle 18-20. 44920 F

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, luce, subaffittasi, soltanto signori. Torrebianca 14, II. 44668 F

STANZA ammobiliata affittasi pressi Stazione Centrale. Ruggero Manna 13-II. 41083 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi Cavazzeni 7-IV. 41017 F

STANZA bene ammobiliata, pulita, eventualmente vitto, affittasi. Via Bramante 10, porta 12. 45442 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Rismondo 5-II, porta 7. 45334 F

STANZA bella, ammobiliata o vuota, per scrittoio, ingresso scale, affittasi. Via Battisti 19-II, destra. 40885 F

STANZA vuota, con poggiuolo, affittasi in casa signorile a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 40861 F

STANZA bene ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre, ingresso via Toro 2-III, sinistra. 41031 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Molingrande 30-IV. 41025 F

STANZA bene ammobiliata, o stanzetta, affittasi. Gatteri 44, porta 15. 41023 F

STANZA matrimoniale, massima comodità, vitto familiare, affittasi. Corso V. Emanuele 39, Penne. 40987 F

STANZA matrimoniale per sposi senza figli, con comodo cucina, massima pulizia, affittasi prontamente coniugi soli. Via Antonio Canova 14, porta 6. Visitare dalle 9 alle 13. 40925 F

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Piazza Garibaldi 13-I piano, 7. 40939 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 33, pta. 16, III piano. 40843 F

STANZA ammobiliata, splendida, unico subinquilino, affittasi 70 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 45266 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta. Madonna del mare 2-II, porta mezzo. 45262 F

STANZA ammobiliata bellissima, comodo cucina, affittasi. Tiziano 2-III, Reppa. 45254 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 18, p. 12. 9789 F

STANZE 2 per ufficio, vuote, posizione centralissima, con telefono, affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16-IV, sinistra, dalle 12-16. 45324 F

STANZETTA ammobiliata affittasi persona onesta. Cecilia Rittmeyer 15-I. 45348 F

STANZE 2 vuote, spaziose, poggiolo, comodo cucina, affittansi prontamente. Stuparich 16-II. 45268 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via del Ponte 5-IV, Dalla Torre. 40969 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 9778 F

STANZETTA ammobiliata, paraggi Posta Centrale, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45308 F

UFFICIO arredato, matrimoniale, comodo cucina, centralissimi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 4544 F

VITTO buonissimo, pranzo e cena, darebbe signora a distinte signorine. Offerte sub «Vitto» al Piccolo. 40957 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CORSO serale di contabile; iscrizioni aperte. Istituto «Cesare Battisti (via Battisti 10, II). 11660 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). Scolastico, linguistico, commerciale, artistico. Doposcuola, Ripetizioni. Stenografia. Si rilasciano certificati e diplomi. Professori. Maestri. Istitutori. Ampie aule. Ricco materiale didattico. Museo di storia naturale. Medico scolastico. Programmi governativi abbreviati. 11660 G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese grtais. Via Ginnastica 45-I. 45406 G

A. VERSO principii pianoforte oppure duetti facili, signore impartirebbe lezioni violino. Offerte «Ricreazione» reciproca» Piccolo. 9777 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

CANTO: Maestra diplomata impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 40915 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, III. 460 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Copisteria, Gatteri 12. 40811 G

ESAMI: Preparazione efficacissima, lingue, scienze. Prezzi minimi. «Scientia», Foscolo 2. 40677 G

INGLESE e tedesco, anche per principianti; ripetizioni e conversazione, impartisce signore. Offerte «Gentleman» al Piccolo. 45014 G

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 103, Napoli. 5063 G

LAUREA accurata preparazione tesi qualsiasi argomento-Goliardico - Toledo 143, Napoli. 5041 G

LEZIONI pianoforte, studi magistrali, impartisce maestra diplomata: onorario mite. Indirizzo Piccolo. 40933 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Via Settefontane 46. 40913 G

PERSONA capace aiutare tesi di laurea, cercasi. Offerte «Revoltella» Piccolo. 45142 G

PIANOFORTE apprendesi soltanto in tre mesi, lire 15 mensili, nonchè uso piano. Indirizzo Piccolo. 40671 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni, prezzi miti. S. Michele 5. 40687 G

PROFESSORESSA insegna latino, italiano, francese. Mite onorario. Giulia 21-III. 40995 G

15 mensili, due lezioni settimanali piano, adulti, bambini. Indirizzo Piccolo. 45206 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo fulvo, portante targhetta nome Tenze, smarrito. Generosa mancia portandolo via S. Nicolò 4, Tenze. 490 H

GATTO castrato, grigio-bianco, nome «Momi», smarrito. Onesto rinvenitore porti, verso mancia, via Media 37, IV. 9781 H

LA persona che ha raccolto un portafoglio, al molo della Pescheria, la sera del 7 corr., è pregata di mandare i documenti al proprietario. 40285 H

LIBRO annotazioni perduto. Mancia lire 10 portandolo al Piccolo. 45424 H

MEDAGLIA: caro ricordo Società Ginnastica al maestro Buffa, smarrita. Pregasi portarla Carducci 27, negozio. Generosa mancia. 41075 H

PORTAFOGLIO signora, contenente chiavi, smarrito paraggi Fabio Severo. Mancia portandolo Piccolo. 340 H

SCOLARA povera smarrì lavoro lana. Mancia portandolo Ventisettembre 67, portinaia. 40925 H

SIGNORA vista raccogliere spilla oro, Cassa ammalati, via S. Francesco, portarla Piccolo, scanso dispiaceri. 45370 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO disponibile, signorile, soleggiato, centrale, cinque camere, accessori, bagno luce, telefono, semiammobiliato. Offerte «Guido» Piccolo. 44602 I

APPARTAMENTO grande, ammobiliato, centrica posizione, casa nuova, I piano, affittasi. Offerte «Alice» al Piccolo. 9748 I

APPARTAMENTO ammobiliato, grande, centrica posizione, casa nuova, I piano, affittasi. Offerte «Alessandro» al Piccolo. 9747 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, scambio con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 44880 I

APPARTAMENTO ammobiliato, senza buona uscita, disponibile subito causa partenza. Visitare 10-16. Indirizzo Piccolo. 40511 I

APPARTAMENTO piccolo, adatto sposi, mobilio nuovo, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 44752 I

APPARTAMENTO posizione incantevole, soleggiato, 5 minuti tram, 4 camere, camerino, cucina, terrazza, giardino, altri locali, con o senza mobili, disponibile, pronta entrata, anche sola stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 40777 I

APPARTAMENTO magnifico, ammobiliato, quattro camere, cucina, accessori, comfort, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 40773 I

APPARTAMENTO di 3 stanze, stanzino, cucina, scambiasi con altro di 5 stanze, possibilmente centro. Via Kandler n. 1-II, porta 12. 45184 I

APPARTAMENTO da 3 a 6 stanze, ammobiliato, o vuoto, affittasi. Caffè Dante, Ravanelli. 41034 I

APPARTAMENTINO ammobiliato-semi ammobiliato, straoccasione, affittasi. Galilei 1, porta 13. 45278 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, senza buonuscita; altri grandi, piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45440 I

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, comfort moderno, scambiasi con equivalente a Roma. Indirizzo Piccolo. 45340 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, lussuoso, affittasi prontamente: 5 stanze, bagno, luce, gas. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 41035 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, camerino, cucina, disponibile, pronta entrata. Via Commerciale Scorcola 313, Giusti. 41007 I

APPARTAMENTO: stanza letto matrimoniale, camera pranzo, cucina, 2 camerini, tutto nuovo, affittasi prontamente causa partenza. Per informazioni: via Galileo 7, p. 7. 41001 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, affitto minimo, disponibile subito. Via Mazzini 41-I. 40971 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, cucina, camerino, camerino bagno, ripostiglio, luce elettrica, gas, ecc., affittasi in posizione centrica. Offerte sub «Nives» Piccolo. 40855 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi per stagione, presso Trattoria Volti, Barcola Bovedo 230. 40871 I

APPARTAMENTO semiammobiliato, 4 camere, camerino, cucina, affittasi paraggi Rossetti. Esclusi mediatori: trattasi direttamente. Offerte sub «5000» Piccolo. 45260 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con eguale, pressi Posta Centrale. Offerte «Tre» Piccolo. 40287 I

CAMERE 3 e cucina scambio con casetta e campagna. Offerte «444» Piccolo. 45322 I

CAMERE 3, cucina, ammobiliate, affittansi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 40579 I

GARAGE anche per tre macchina, provvisto luce, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44590 I

LOCALE uso ufficio affittasi pressi Stazione Centrale. Boccaccio 3, pianoterra. 45194 I

LOCALI 2, vasti, adatti per ufficio e magazzino, officina, garage, fabbrica o sala da ballo, tutto sulla strada maestra, in prossima vicinanza stazione centrale, affittansi, eventualmente anche in parte. Offerte «Trieste» al Piccolo. 40975 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente, centro. Informazioni: Corso V. E. III 17, II, dalle 15 alle 18. 444484 I

MAGAZZINI affittansi. **Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18.** 40765 I

MAGAZZINI 71, 62, cantina 37 m. q., affittansi. Via Udine 32. 44962 I

MAGAZZINI vuoti, botteghe, negozi, appartamenti, posizioni centrali, affittansi. Informazioni: Zanier, Caffè Chiozza. 45212 I

MAGAZZINO chiaro, senza buona uscita, affittasi. Guardia 11. Rivolgersi portinaio. 45044 I

MAGAZZINO vasto, divisibile anche 2 ditte, ufficio, luce, telefono, affittasi senza buona uscita. Madonna Mare 12. 40747 I

MAGAZZINO adattabile negozio affittasi paraggi piazza Borsa, con studio, telefono, luce e acqua. Informazioni: piazza Goldoni n. 12, Donesana. 40689 I

MAGAZZINO città, adatto qualsiasi genere, affittasi. Ventisettembre 51-I, destra. 44928 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi. Fabio Filzi n. 4. 45192 I

MAGAZZINO affittasi pressi stazione centrale. Boccaccio 3. 45194 I

MIRAMAR: Villa affittasi anno oppure villeggiatura: 2 quartieri, 4 camere, comfort», giardino. Indirizzo Piccolo. 40981 I

PORTINERIA camera cucina, acqua, scambiasi 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 40667 I

PORTINERIA in centro scambio quartiere 2 stanze, cucina, città. Indirizzo Piccolo. 45310 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 camere, 3 camerini, cucina, affittasi. Carpison 14, buffet, Pietro. 45032 I

QUARTIERE 3 camere ammobiliate affittasi causa trasloco. Offerte «Pronto» Piccolo. 44986 I

QUARTIERE con una stanza e cucina, compresi tutti mobili, moderni, adatto per due sposi, affittasi: esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 41681 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, centro, affittasi. Offerte «Nino» Piccolo. 44892 I

QUARTIERE ammobiliato, cinque stanze, camerino bagno, cucina, 2 camerini, cantina, affittasi. Via Donizzetti 3-I piano, porta 4. 40603 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, eventualmente comodo cucina, posizione centrica, affittasi prontamente, soltanto coniugi soli. Offerte sub «Signorile» al Piccolo. 44952 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, camerino bagno, cucina, luce elettrica, gas, acqua, affitto minimo, scambio oppure affitto, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 9746 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, lussuosamente, affittasi. Visitare 3-5. Indirizzo Piccolo. 41061 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, paraggi Garibaldi, affittasi. Luzzatto, Istituto 3. 9790 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, semi-ammobiliato, disponibile. Indirizzo Piccolo. 45288 I

QUARTIERI diversi affittansi. Caffè Dante, Vittoria. 41069 I

QUARTIERINO: camera, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40677 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera cucina, affittasi coniugi soli, dalle 10 in poi. Gelsi 6-I. Marcello. 45422 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO signorilmente ammobiliato camera, salotto, cucina cercasi per fine mese. Offerte sub «Signorile» Piccolo. 45248 L

APPARTAMENTO vuoto 2 camere, cucina, comfort, paraggi Stazione meridionale, per coniugi soli, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «Statale» Piccolo. 40619 L

GENEROSA mancia procurando quartiere di 2 camere, camerino, cucina, possibilmente vuote o semiammobiliate, coniugi soli. Ginnastica 25, magazzino uova. 45482 L

OFFRO 5000 lire mediatore procura appartamento tre stanze, comfort. Offerte «Mare» Piccolo. 45438 L

QUARTIERE con giardino non distante città, cercasi. Telefono 27-85. 45352 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale massiccia, farmacie, specchi grandi, 1200; pioppo 1450; altre frassino, mogano, prezzo fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A LIRE 1450 vendo stanza pranzo noce, altra mogano, camera letto, comò, letti, sgabelli ecc. Solitario 2-II. 40797 M

A PREZZI di vera occasione vendesi camera matrimoniale in rovere, stupenda psiche, altra in frassino, lavorazione garantita. Deposito, via Udine 25. 40767 M

A PREZZI d'occasione vendo vestiti completi, blouse, «combinaison» confezionati in maglia di seta, ultimi modelli. Coppe, Gatteri 30, II. 45502 M

A PREZZO vantaggioso stanza letto, moderna, lussuosa, vende falegname. Ruggero Manna 17. 40905 M

A PREZZO vantaggioso vendo stanza letto moderna, altra lussuosa, cucina, con o senza marmi. Magazzino, via Ruggero Manna 17. 40753 M

A SPOSI vendo camera letto artistica, speciale. Offerte «Speciale» Piccolo. 40715 M

APPARATI fotografici uno, 6x9, autore Steinheil f. 4, 5; altro 9x12 f. 6, 8 Goerlitz-Mayer, vendonsi. Barriera 34, buffet, ogni secondo giorno mattina sino l'una. 40395 M

APPARATO fotografico primaria marca 9x12, vendesi. Gatteri 45, porta 7. 45420 M

ARCHIVIO rouleau, usato, vendo prezzo occasionissima. Ràkos, via Milano 19. 45443 M

ARGENTO: coltelli, forchette 12 persone; vestito uomo, nuovo, vendonsi. Mazzini 9-IV sinistra. 40735 M

ARMADI 4 cassetti, letto, susta, armadione, sgabello, lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40959 M

ARMADIO una porta, lavamano marmo, specchio, credenza, cucina, vendo occasione. Vasari 20, II, sinistra. 45354 M

ATTACCAPANNI, salottino palissandro, moderno, vendo occasione. Madonna mare 8, Pignolo. 45434 M

ATTACCAPANNI legno quercia, nuovo, vendesi. Via Udine 29, portiere. 40791 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 735 M

BANCHI, scansie, vetrina esterna, macchine braccio, piane, da vendere. Rivolgersi via Roma 19, orologiaio. 90947 M

BICICLETTA forte lire 120, vestiti usati uomo, vendonsi. Istituto 25, II. 45366 M

BICICLETTA mezza corsa vendo causa malattia Indirizzo Piccolo. 40280 M

BICICLETTA Bianchi nuovissima vendesi prezzo occasione. Via Paduina 6, portinaia. 40949 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Piazza Vico 9, porta 13. 45412 M

BICICLETTA torpedo quasi nuova, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portinaio. 9771 M

BICICLETTA nuovissima Valpe, rarissima occasione, vendesi. Gatteri 22, barbiere. 9792 M

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendo, cambio con usata. Crosada 12, osteria. 45162 M

BICICLETTA corsa nuova, tubolare riserva, 330. Industria 2-I. 40821 M

BICICLETTA corsa, tipo «Bianchi», riserva, vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 310 M

BICICLETTE due corsa vendo causa partenza. Tesa 170, quarto. 45259 M

BILANCIA analitica «Sartorius», nuovissima, vendesi. Visitare dalle 2 alle 4. Massimo d'Azeglio 11, Petronio. 45270 M

BILANCIA decimale usata, fino sei quintali, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45002 M

BILANCIA decimale da 300 kg. vendo. Trattoria, S. Maurizio 3. 4074 M

BORSETTA grande argento, massiccia; cornice dorata, 97X72, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 40686 M

BOTTIGLIE vecchie da vino, liquori ecc., da vendere. Indirizzo Piccolo. 44944 M

CAGNA S. Bernardo giovane, pura razza, vendesi. Via Rossetti 57, dalle 13-15. 40746 M

CAGNA lupina incinta, bellissima, vendesi causa partenza. XX Settembre 68, Paduani. 45068 M

CAMERA matrimoniale faggio lire 1050; altra rovere lucidata 1350; altre olmo, mogano, acero, tavolini, reti metalliche prezzi ribassati; sedie 25 tipi da lire 10 in poi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 969 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi causa partenza. Pozzo 16, porta 16. 45244 M

CAMERA completa da vendere, prezzo d'occasione. Via Riborgo 19, terzo. 45246 L

CAMERA letto occasione, vendesi. Corso Garibaldi 3, quarto. 45236 M

CAMERA ammobiliata e alcuni mobili da cucina vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 40865 M

CAMERA matrimoniale quercia, massiccia, altri mobili, occasione, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 40892 M

CAMERA anteguerra, massiccia, tutta intagliata, occasione; altra completa, solida, 900. Fonderia 3. 44964 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, ottima lavorazione, psiche 3 specchi, prezzo vera occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendo rara occasione. Campo Belvedere 1. 44972 M

CAMERA matrimoniale massiccia, chiara, specchi, vendo occasione. Campo Belvedere 1. 44972 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano marmo, suste, 1450 vendesi causa trasloco. Corso Garibaldi 29, porta 6. 40741 M

CAMERA matrimoniale 1350, altra porte piene vendonsi. Chiozza 51. 45086 M

CAMERA matrimoniale acero, modernissima, occasione sposi, vendesi. Via Cologna 2, porta 12. 45114 M

CAMERA matrimoniale in rovere, lavorazione perfetta, psiche, tre specchi, prezzo vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 40769 M

CAMERA matrimoniale compreso 1 tavolo, 2 sedie, soltanto 1000; altra in faggio, frassino, vendonsi. Via Geppa 17. 40771 M

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Pietà 31, falegname. 40823 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, porta 12. 40807 M

CAMERA matrimoniale chiara, nuovissima, psiche, farmacie, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12-I, destra. 45214 M

CAMERA mogano 1 persona vendesi causa partenza. Piccardi 7-II, destra. 45198 M

CANE lupo siberiano vendesi causa partenza. Piazza Donota 1-III p. 9756 M

CANE bulldog maschio, 6 mesi, vendesi. Via Bellini 13, scala II, III piano, porta 21. 45054 M

CARRO solido a quattro ruote vendesi. Indirizzo Piccolo. 40047 M

CARROZZELLA bianca con folo, vendesi L. 150. Giulia 64, porta 4. 45472 M

CARROZZELLA elegante pieghevole, vendesi. Via Boccaccio 12, quarto, porta 10. 41011 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Via Ferriera 5, terzo, scala seconda, destra. 45394 M

CARROZZELLA come nuova vendesi vera occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 40567 M

CASSA controllo «National», con tasti, lire 1300 vende Müller, Ireneo 6. 9762 M

CASSAFORTE Wertheim, altre varie grandezze, vendonsi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 592 M

CASSAFORTE Wertheim n. 2, usata, vende prezzo occasione Ràkos. Via Milano 19. 45160 M

CAVALLETTO, cassetta di colori, quadri ad olio, astuccio compassi, libri tedeschi, mandolino, paralume, vendonsi. Via Ariosto 2, porta 26. 40805 M

COLAPIATTI, tavolo, vetrina uso libreria, vendo buon prezzo. Foscolo 32, porta 16. 45476 M

COPERTORE, cortine, lussuosi, ricamo, vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta 8. 40957 M

CORNETTA vendesi occasione, lire 100. Blasizza Pietà 29. 41015 M

CREDENZA cucina, laccata, modernissima, letti due massicci, anteguerra, tavolo camera, allungabile, toilette, sgabelli, tavolo cucina vendonsi buon prezzo. Solitario 2, primo, sinistra. 45426 M

CUCINA elegantissima, laccata, vendesi prezzo conveniente, pagamento mensile. Chiozza 39, magazzino. 44540 M

CUCINA grande per latteria o trattoria vendesi. Via Gatteri 5-I, dalle 3-5. 44796 M

CUCINA ultimo lusso, marmi, vendesi occasione. Molingrande, angolo Fabio Severo, trattoria. 44802 M

CUCINA massiccia laccata bianco, occasione 300 lire. Indirizzo Piccolo. 44906 M

CUCINA con marmi, stanza matrimoniale, vendonsi prezzo occasionale. Geppa . 45080 M

CUCINA moderna completa, solidissima, massiccia, buon prezzo. Rivo 10, tappezziere. 45128 M

CUCINA viennese laccata in bianco, stagionata, lavorazione garantita, 9 pezzi, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 40767 M

CUCINA bianca, moderna, 5 pezzi, 250; divano peluches, splendido, 300, vendonsi partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 520 M

CUCINA moderna, laccata, marmi, occasione, vendesi. Molino vento 5, buffet. 41009 M

CUCINA modello elegantissimo, nuova, marmi, senza, vendesi straoccasione. Madonnina 13, III, destra, porta 14. 45456 M

«D. K. W. motorino germanico per bicicletta, forza 2 HP., fa qualunque salita, vendesi. Via Ruggero Manna 26, porta 10. 45100 M

DIVANO letto, peluche, lampada gas, valigia cuoio, vendonsi, esclusi rivenditori. XX Settembre 25. 41067 M

DIVANO uso letto, in cucina, affittasi donna onesta. Cavazzeni 7-IV. 410 M

GABBIA razza, canarini maschi, vendonsi causa partenza. Parini 8, porta 17. 40307 M

GHIACCIAIA 95 per 90, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45106 M

GRAMMOFONO con piedestallo, 70 dischi primari autori, vendesi, 500 trattabili. Trattoria Vlahov, P. S. Lucia 1. 40751 M

GUANTIERA antica, grande, con pittura d'uccelli, vendonsi. Via Valdirivo N. 11, porta 9. 40693 M

GUARNITURA d'anticamera, faggio, altra rovere, salottino in pelle, pareti anticamera, vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 40769 M

IMPERMEABILE, pelliccia uomo, toilette crepseta, signorine, vendonsi. Ginnastica N. 1, IV. 40901 M

LAMPADARIO tre fiamme, bracciale, bollitore, ferri stirare, gas, vendonsi occasione. Gatteri 7, quinto. 41755 M

LETTI due, nuovi, stile accompagnatorio vendonsi occasione. Manzoni 3, pianoterra. 44816 M

LETTI eguali, nuovi, suste, materassi, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 45198 M

LETTI eguali lucidi, 100; suste, materassi lanetta, 70; chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-19. 45214 M

LETTINO bianco con ottoni vendo. Gatteri 46, IV, sinistra. 40999 M

LETTO legno, susta e materasso, tutto nuovo, vendonsi perchè in più, occasione. Sorgente 7, Quiritti. 40759 M

LETTO due, faggio, 100; chiffonnier 220; sgabelli 50; suste, materassi lanetta 70. Fonderia 3. 44904 M

LETTO, letto ferro, vasca bagno zinco con stufa carbone, vendesi prezzo occasione. Viale Regina Elena 11, I, destra. 44932 M

LETTO con susta da una persona vendesi. Rivolgersi via Ginnastica 15, cantinone. 40887 M

LETTO, comò, lavamano, armadio tutto legno vendo 250. Indirizzo Piccolo. 45336 M

LIRE gas, mannequin (puppa) sarta, sedia a sdraio e dondolo vendo. S. Anastasio 16, p. 7. 45304 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni, lire 350. Officina Cervellini, via G. Vasari 17. 38239 M

MACCHINA lavare bottiglie, brevettata, vendesi Rivolgersi via Leo 15. 45454 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi lire 180. Occasione. Donota 8, quarto. 45414 M

MACCHINA scrivere visibile, occasione, vendesi. Gatteri 45, porta 7. 45418 M

MACCHINA Remington come nuova, vendesi causa partenza. Portiere Riva Sauro 20. 9779 M

MACCHINA scrivere Mignon, perfettissima vendesi 150. Roiano, via Quercie 49. 9772 M

MACCHINA Singer vendesi causa bisogno. Via del Ponte 6, I, sinistra. 44342 M

MACCHINA Singer vendesi qualunque prezzo. Riborgo 33, I, sinistra. 44342 M

MACCHINA da scrivere americana, da viaggio, quasi nuova, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 45314 M

MACCHINA da scrivere Underwood, modello 5, perfetto stato, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 45314 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi, giornata, causa bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 45464 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, silenziosa, scorrevole, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Torrebianca 10. 460 M

MACCHINA scrivere Yost 20, perfetto stato, bellissima, occasione. Ràkos, via Milano N. 19. 45160 M

MACCHINA scrivere Yost vendesi lire 600. Barcola 114. Trattoria Adria. 40593 M

MACCHINE Underwood, Corona vendo d'occasione. Piazza Tommaseo 4, terzo, telefono 1204. 9780 M

MANDOLINO, tastiera prolungata; chitarra elegantissima, voce robusta, vendonsi, prezzi mitissimi, d'occasione, motivo imbarco. Incaricato, Studio mandolinistico, dalle 2-8, Acquedotto 25, terzo. 670 M

MATERASSI da 50, suste da 60 in poi, brande 60, ottomane, divani e qualunque genere da tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 700 M

MOBILI, orologio valore, da armadio, altri oggetti vendonsi. Via Kandler 10, porta 11. 40909 M

MOBILI camera, cucina, moderni vendonsi occasione. Campo San Giacomo 8. 45090 M

MOBILI diversi vendo. Machiavelli 9, Visintini. 44964 M

NECESSAIRE pelle gialla fina lire 130; porta atti lire 60; borsette da donna a lire 30, tutto nuovo vendo. Indirizzo Piccolo. 45254 M

OROLOGIO regolatore, armadio, banco acqua, tavolo cucina, vendonsi. Toti 4, (ex Olmo) III, sinistra. 41055 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, assortimento vendonsi. Deposito, Giustinelli 1. 11528 M

PIANINO nero «Germania», lussuoso, voce splendida, incrociato, vendesi lire 3700. Via Sanità 16. 44678 M

PIANINO tedesco, incrociato, piastra metallica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41041 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, premiati massime onorificenze, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18, tel. 38-62. 450 M

PIANO mezzacoda concerto viennese vendesi lire 3000, prezzo assoluta concorrenza. Via Sanità 16, I. 45334 M

PIANO mezza coda vendo. Sasida, Cologna 19, porta 8. 45232 M

PIANOFORTE Hoffmann; stanza letto bambina; grande tappeto; lampada elettrica 3 fiamme; psiche bianca; divano, specchiera noce; quadro, stipetto per liquori, orologio regolatore vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori; soltanto dalle 17 alle 19. Indirizzo Piccolo. 45398 M

RACHETTA tennis donna vendo buon prezzo. Acquedotto 58, porta 12. 45146 M

SALOTTINO poco usato, 8 pezzi, vendo. Indirizzo Piccolo. 45330 M

SALOTTO bellissimo 400; stanza matrimoniale massiccia 1300; altra finissima frassino 3100, vendo occasione. Piazza Cavana 3, primo. 9755 M

SCRIVANIA a rullo vendesi occasione. R. Manna 14, porta 3. 45428 M

SCRIVANIE rouleau, armadi rouleau, armadietti rouleau, rovere massiccio, tipo americano vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 40769 M

SECRETAIRE Impero splendido originale vendesi. Sanità 10, III, 18, dalle 2-6. 41059 M

SEDIE 6 bellissime, pelle e ottone, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 40897 M

SEDIE pieghevoli e tavoli per giardino vendonsi prezzo occasionissima. Magazzino Punzo, Filzi 15. 309 M

SERVIZIO giapponese, caffè nero, 12 persone, vendesi. Farra, via Montecuccoli 11 a. 45120 M

SOFA' e un bollitore lire 80 vendonsi. Via Tigor 7, secondo. 45036 M

SPOLVERINI nuovi moderni vendo lire 40.50. Giuseppe Vidali, Scorzeria, I. III. 40841 M

STANZA matrimoniale, frassino, lettino bambini, vendonsi; facilitazioni pagamento mensile, senza interesse. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 971 M

STANZA da pranzo in palissandro elegantissima, sedie vera pelle, altra in noce con marmi e specchi molati vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 40767 M

STANZA matrimoniale in pero, stupenda psiche, tre specchi, altra in mogano, vendonsi. Via Geppa 17. 40771 M

STANZA da pranzo in mogano, altra in palissandro, lavorazione garantita, vendonsi. - Via Geppa 17, magazzino. 40771 M

STANZA pranzo moderna, vendesi. Visitare dalle 12-18. Indirizzo Piccolo. 44924 M

STRAOCCASIONE vendonsi due botti, due scansie, una senta, una stufa, una vetrata, due tabelle, un libro cassa nuovo, un banco, lire 300, Piazza Cavana 5, corte. 45446 M

STUDIO signorile, palissandro, lavorazione finissima vendesi. Via Geppa 17, mag. 40771 M

STUFA a gas, armi esotiche, tappeti orientali, barometro ed altri oggetti vendonsi. Machiavelli 19, III, sinistra. 41033 M

TAILLEUR finissimo, vestiti crep chine nuovi, tende, racchetta, vendonsi. Chiozza 50, I, sinistra 44934 M

TAPPETI persiani Liras m. q. 3.50; Kasak m. q. 2.50, vendonsi. Via Aleardi 321, V. 40961 M

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua cara

MADRE

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori, coll'accompagnare la salma all'ultima dimora od in altre varie guise, vollero onorarne la Sua memoria.

Ringraziamenti speciali vadano agli egregi signori **Augusto Haas e Comp.** che in particolar modo presero parte al nostro immenso dolore.

Trieste, 12 aprile 1923.

Famiglia FERFOGLIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro ed indimenticabile

ESTINTO

sentono il dovere di ringraziare tutti coloro, ed in particolare la Ditta E. Bonetti, che in vario modo presero parte al loro dolore.

Famiglie BIDOLI - VIDACOVICH

TAPPETO persiano 3X4, splendido, vendesi. Corso Vitt. Em. 1, negozio piume. 9752 M

VASI giapponesi magnifica collezione Saxuma, comuni, servizio 12 caffè nero, quadri, album. Rarissima occasione, vendonsi causa partenza. Via Udine 2, porta 15. 40829 M

VESTITO grigio da uomo, statura media, snella vendesi. Via Madonna mare N. 12, porta 8. 40673 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Beccherie 5, negozio. 11605 N

BANCO per olio 4 o 5 caldaie, cerco. Boccaccio 7, telefono 23-10, Luzi. 44938 N

BATTERIA uso medico soltanto sistema Alimonda, acquista Dalsasso, Mazzini 3. 9766 N

BICICLETTA uomo e donna anche guaste acquistansi. Offerte «Bicicletta» al Piccolo. 44962 N

BICICLETTA elegante donna cercasi. Offerte, prezzo e marca «Pronta» Piccolo. 40585 N

CARRETTO quattro ruote leggero, scansie grandi, banchi, cercansi. Magazzino Palestrina 2. 45400 N

CIANFRUSAGLIE, ferravecchi, mobili, vestiti, stracci acquistansi. Via Corridoni 3, (Salice), rigattiere. 9768 N

ORECCHINI pendenti grandi, rosetta cercansi. Offerte con prezzo «Orecchini» Piccolo. 40507 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 42408 N

PIANINO cercasi prezzo occasione. Offerte «Pianino» Piccolo. 45220 N

TORCHIO usato, solido per copia lettere cercasi Offerte «Torchio copia lettere» Piccolo. 45000 N

VALIGIA grande, buonissima cercasi. Offerte con prezzo Piccolo «Valigia». 40605 N

VESTITI, mantello, cappello finissimi signora, cerco. Offerte «Lidia» Piccolo. 40597 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, coralli, perle platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 45118 O

A. A. CORONE, fiorini, oro pago più dei prezzi pubblicati da altri. Oreficeria Ponte della Fabra. 45372 O

A. A. LIRE 12 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16, I. 11380 O

A. ACQUISTO argento, oro, brillanti, perle, orologi a prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I, orefice. 40416 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 12; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando pjiù di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A prezzi minimi tinge, pulisce a secco, lava vestiti, stoffe da mobili, cortinaggi ecc, la tintoria Boezan. Ginnastica 9. 2262 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 1, telef. 1154. 1116 O

DIVANO-letto, riposè, suste, materassi, brande, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 40647 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmaci nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse, calma in poco tempo gli eccessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovansi in tutte le farmacie. 324 O

LEGNA da ardere, stagionata, 100 vagoni disponibili. Offerte «Jugoslavia» Piccolo. 44960 O

MACCHINE scrivere americane marca primaria nuovissime, garanzia due anni, dimezzato prezzo lire millecinquecento, pagamento cassa. Cimsec. Ponte Sangrisostomo. Venezia. 5383 O

MARITTIMI attenzione! Uniforme (blouse e calzoni) lire 250, uniforme bianca panama lire 105, vestito per bordo (sacchetto, gilet e calzoni) lire 350. Stoffe finissime. Presso la rinomata sartoria I. Iiras, via Coroneo 1-II. 11322 O

MIELE purissimo, forte partita vendesi. Latteria con vendita all'ingrosso, via Rossetti 8. 45296 O

NUOVO arrivo mobili: camere matrimoniali massiccie da lire 1000 in poi, stanze per una persona con psiche e lavamano, stanze da lire 2400 in poi, guarniture club, letti di ferro per bambini, attaccapanni, ghiacciaie, mobili singoli anche per uffcio vendonsi a prezzi modici. Deposito via Udine 25. 40767 O

PIANOFORTI, armonium, organi, riparature, accordature, corde, celluloide, feltri, pelle, linguette ecc trovansi presso ditta Giovanni Kacin, Gorizia, via Favetti 6. 43164 O

PRESERVATIVI ambo sessi. Novità igieniche. Nuovissimo catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 45. 5043 O

STANZA da letto di propria costruzione, solide ed economiche, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Visitare falegnameria Frandolich, via dell'Istituto 11. 39947 O

TURACCIOLI sughero, massima stagionatura, deposito tutti i tipi. Bosco 8. 45474 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.-- P

AGENTI per occupazione seria, conoscenti piccola clientela, cercansi, guadagno oltre 3000 mensili. Offrirsi: Trieste Centro, casella postale 419. 40373 P

METALLI primaria ditta serca viaggiatore introdotto preferibilmente clientela Veneto. Cassetta 2 C. Unione Pubblicità, Milano. 5396 P

PIAZZISTA già visiti drogherie vendita articolo accessorio, verso provvigione, cercasi. Offerte «Accessorio» Piccolo. 40919 P

PIAZZISTA per Trieste articoli casalinghi in legno cercasi. Lazzaretto Vecchio 21, magazzino. 45350 P

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia tratterebbe casa alimentari, grassi verso provvigione. Offerte «Forfait» Piccolo. 40337 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI ed autocorriere bollati, efficienti, con conduttore, cercansi per servizi speciali prossimo mese. Offerte subito sub «Garanzia» al Piccolo. 45122 Q

AUTOCARRI diciottopi; parti ricambio Fiat, Lancia, vendonsi occasione. Stuparich 4, telefono 2935 bis. 40337 Q

MOTOBORGO 6 HP vendesi, scambiasi con moto piccola. Opicina 195, Ostrovska. 40597 Q

MOTOCARROZZELLA «Indian», bicicletta motore, vendonsi. Opicina N. 214. 40599 Q

MOTOCICLETTA marca Davison con carrozzino ottimo stato vendo 4000. Indirizzo Piccolo. 45060 Q

MOTOCICLETTA con sidecar inglese B. S. A. qualsiasi prova, vendo. Fonderia 7. 40879 Q

MOTOCICLETTA HP. 2.9, quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 9770 Q

MOTOSCAFI e barche diverse vendo. Rivolgersi al Cantiere Doria al Faro (Lanterna). 39749 Q

OCCASIONE. Vendo motocicletta perfetto stato massima garanzia. Rossetti 37, portinaio. 45062 Q

VETTURA lancia massimo lusso, perfetta efficenza e piccolo motoscafo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44886 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE. Salone barbiere vendesi 6000. Eventualmente anche vuoto. Gatteri 22. 40819 R

BAR centralissimo elegantemente arredato adattissimo gelateria, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 40833 R

BAR-buffet in riva al mare con posteggio da vendere. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 40845 R

BOTTEGA commestibili, esistente da 30 anni, vendesi causa malattia, 12.000 lire. Signoretto, Caffè Dante. 40953 R

BOTTEGHINO cerco. Indirizzo Piccolo. 45300 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9769 R

BUFFET senza decreto avviato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40989 R

Dopo breve ma penosa malattia, veniva strappato quest'oggi all'affetto dei suoi cari

PAOLO PICCINNO

d'anni 39

lasciando nel più profondo dolore la moglie **STEFANIA**, i figli **PINEA, TEA, ALBA** e **PAOLO,** il fratello **NICOLA** con la consorte **ERMINIA,** la sorella **MEDICA** col marito **GIROLDI,** i fratelli e le sorelle (assenti) ed i nipoti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 13 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla via Alessandro Manzoni N. 2.

Trieste, 11 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

ANGELO BENUSSI

macchinista, d'anni 45

cessava di vivere dopo lunghe sofferenze, addì 10 corrente, a Fiume.

Profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio, agli amici e conoscenti, la moglie **EMILIA,** i figli **BRUNO, GIULIO, ANGELO** e **ANDREA,** i fratelli **PIETRO, ANTONIO** e **ANDREA,** le cognate **ANTONIA, FRANCESCA** e **PAOLA,** le nipoti e il nipote, nonchè tutti gli altri parenti.

Trieste, 11 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Questa mane, alle 3, passò a miglior vita, munito dei conforti della Religione,

PIETRO PRESSACCO

d'anni 72

La moglie **MARIA** e la figlia **PIA** partecipano la loro sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 13 corrente, ad ore 10.

Capodistria, 11 aprile 1923.

RINGRAZIAMENTO

Nell'immensa sventura che ci ha colpiti con la morte del nostro adorato

ORESTE

ci riuscirono di grande conforto le numerose manifestazioni di affetto tributate alla memoria del caro Estinto dai cogiunti tutti, dagli amici e conoscenti, sia con la partecipazione ai funerali come pure col gentile invio di fiori, delle quali serberemo grata riconoscenza.

Monfalcone, 12 aprile 1923.

La consorte GIOVANNA ved. MARTINELLI con i figli, fratelli e sorelle

---

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti si sentono in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti alla spett. **Direzione della Società di Navigazione «Cosulich»,** al signor **comandante del piroscafo «Presidente Wilson»,** ai signori **ufficiali** ed all'**equipaggio** tutto senza distinzione per le onoranze rese al nostro indimenticabile

GIUSEPPE TAUCER

decesso in seguito a malattia, durante la traversata, e sepolto nel cimitero di New York.

Con la più alta stima e riconoscenza i devotissimi

GIUSEPPE TAUCER e ANTONIA SCARLAVAI

Trieste, 11 aprile 1923.

CAPITALISTA cercasi per ditta primaria generi alimentari e rappresentanze per dare maggiore sviluppo affari. Offerte sub «Trieste 100000» al Piccolo. 9715 R

CARTOLERIA, vendita giornali, centro, vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 41089 R

CHIOSCO buffet vendesi Portorose. Banco Caffè San Giusto. 45402 R

CINE vendesi buona posizione; villa da vendere con o senza mobili. Indirizzo Piccolo. 45003 R

CONDUTTRICE trattoria cercasi con cauzione, vendonsi bars, buffet, latterie, trattorie. Informazioni Dreos, via S. Lazzaro 8, buffet. 44980 R

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Fabbrica birra Adria. 44970 R

DISPONIBILI 70.000 I 7 percento, 70.000 II 8 percento. Indirizzo Piccolo 9775 R

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 45052 R

LATTERIA compreso quartiere vendesi causa partenza. Via del Monte 16. 90537 R

LATTERIA con decreto frutta, erbaggi e diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible] R

LIQUIDO qualsiasi importo in contanti dei Buoni scadenti 30 settembre 1923 dell'ex Banca Italiana di Sconto. Massima discrezione. Rivolgersi presso Francesco Giachellich, Caffè Pitschen, oppure Caffè Adriatico. 40775 R

LIQUORERIA vendesi, eventualmente affittasi. Presentarsi dalle 13 alle 16, Commerciale 7. 40649 R

LIRE 6.000 cercansi su stabile di cinque piani. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 40891 R

LOCALE con sala da ballo e decreto vendo a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 9741 R

MAGAZZINO carbone, lucroso, bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40627 R

MONFALCONE, buffet centrica posizione, tutto a nuovo, appaltasi prontamente, lire dieci giornaliere, tutto compreso. Richiedesi cauzione lire 3000. Offerte Deposito birra Adria, Trieste. 40615 R

MUTUI qualunque importo verso garanzia qualsiasi merce. Offerte «Antibo» Piccolo. 9758 R

NEGOZIETTO mercerie vendesi lire 1000 causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 41057 R

NEGOZIO avviato articoli gomma, strumenti chirurgia ecc. situato Venezia, cedo motivi salute. Scrivere Conzetti, Liruti 34, Udine. 11662 R

NEGOZIO avviatissimo centro, articolo installazioni in acqua, luce e gas vendesi causa partenza in città (prov. Friuli). Offerte «Installazioni» al Piccolo. 11663 R

NEGOZIO cartoleria manifatture vera occasione, vendesi in giornata in blocco. Indirizzo al Piccolo. 45362 R

NEGOZIO centralissimo cedesi prontamente. Rimborso arredamento sotto prezzo. Scrivere al Piccolo «Diecimila». 40511 R

OCCASIONISSIMA, vendo causa partenza latteria, decreto generi diversi, buona posizione, vasta, bene addobbata, lire 1100. Piazza Cornelia Romana 2. 4522 R

OFFRO qualunque importo denaro verso stima pegno preziosi. Indirizzo Piccolo. 44948 R

SALONE barbiere avviatissimo, tutto comfort vendesi occasione causa partenza. Massima serietà. Rivolgersi Caffè Edera, Zigoi, dalle 9-11. 40587 R

SALONE da barbiere, confort moderno, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45252 R

SIGNORA disponendo capitale posto fiducia, oppure socia collaboratrice azienda avviata. Offerte «Cauzione» Piccolo. 44996 Q

SIGNORINA 25-35enne oppure vedova sola cercasi quale socia bar, pasticceria, piccolo capitale. Offerte «Guadagno» Piccolo. 45200 R

SOCIO diecimila, affare teatrale senza rischio, guadagni favolosi. Offerte «304» Piccolo. 45094 R

SOCIO capitalista lire circa 20.000, che abbia possibilmente nozioni meccaniche, necessaria collaborazione, per importantissimo lavoro navale cercasi. Indirizzo Piccolo. 40967 R

SOVVENZIONANSI, acquistansi oggetti preziosi, oro, argento, corone. Offerte «Correntezza» Piccolo 45430 R

SPACCIO vini, birra, liquori, cedesi. Sette fontane 23. 40709 R

TRATTORIA avviatissima pressi piazza Garibaldi, vendesi con decreto o senza. Rivolgersi signor Milazzo, Ponte Fabra N. 2, primo. 44626 R

TRATTORIA avviatissima paraggi stazione vendo causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 45452 R

TRATTORIA vendo, affitto subito, paraggi via Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 40816 R

VEDOVA dispone piccolo capitale per associarsi collaborando personalmente commercio con signora. Scrivere «Maria» Piccolo. 40575 R

VIAGGIATORE pratico esportazioni Germania, rappresentanze, commissioni bene avviate, cerca socio. Scrivere Diego Pozzetto, Michelangelo 11, II 45360 R

3000 lire cercansi subito buona garanzia. Sub «Claudio», Piccolo. 44364 R

3500 lire domando prima intavolazione per valore 15 mila, casa e vigna, nuova. Indirizzo Piccolo. 40853 R

4000 cercansi su credito privilegiato 15.5 p. c. Offerte sub «Privilegiato» al Piccolo. 40813 R

10.000 lire cerco garantite, sicuro interesse 10 lire giornaliere. Offerte «10 lire» al Piccolo. 40713 R

30.000, 40.000, 120.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 40763 R

40.000, 36.000, 20.000, 16.000 lire cercansi prime intavolazioni stabili. Carducci 28, Kremser. 45034 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA da vendere a Duttogliano-Scopo. Informazioni via Bramante 10, III. 45408 S

CASA moderna città, recente costruzione, vendesi, saldo occorrente 200.000 lire. Offerte «Urgente» Piccolo. 45382 S

CASA con annessi due negozi da vendere occasione 70.000 lire. Signoretto, Caffè Dante. 40955 S

CASETTA Roiano vendo: 3 camere, cucina, lire 14.000. Risorto, Caffè Dante. 45480 S

CASETTA 3 stanze con grande campagna vendesi. Rivolgersi via Leo 15. 45454 S

FONDO cerco per costruire casetta città. Offerte «Fondo» al Piccolo. 41063 S

PORTOROSE: vendesi villa ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 45302 S

VILLA 6 locali città vendo. Caffè Dante, Risorto. 45468 S

VILLA Barcola, 9 locali, garage, giardino al mare vendo. Caffè Dante, Risorto. 45468 S

VILLETTA città, ogni confort, vignetto, frutteto, giardino, vendesi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 42116 S

VILLINO e campagna presso Gradisca vendesi. Rivolgersi via Geppa 17, secondo. 44936 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE da lire 6 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, quadri, orologi regolatori, biciclette ecc. ecc. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 45164 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, tingono, rimodernano, puliscono, confezionano. Unico autorizzato stabilimento. Corso 39-I, telef. 34-83. 41490 U

ISTITUTO Cosmetico massaggio cosmetico elettrico del viso, del cuoio capelluto, manicure, lavatura, ondulatura, emagliazioni Palestrina 1. 40407 U

LUIGIA R. Date non corrispondono. Preavvisami tua presenza inviandomi cenno vivissimamente desiderato. Costante ed immutato. 11654 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi da uomo e da donna vendonsi da lire 80 in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 1006 U

PROFESSORE egiziano di grafologia, spiega passato, presente, futuro. Gorizia, via Boschetto 6. 1021 U

SARTA diplomata accetta anche riduzioni, prezzi di concorrenza. Indirizzo Piccolo . 45388 U

TRENTANOVENNE, seria, onestissima, indipendente, amante casa quieto vivere, dispone arredamento quartiere, accetterebbe scopo matrimonio signore serio civile, posizione sicura, marittimo, impiegato. Serie offerte «Indipendente» Piccolo. 40961 U

TRENTOTTENNE buona posizione cerca scopo matrimonio signorina o vedova onesta. Non anonime. Offerte «Canibali» Piccolo. 40927 U

VENTOTTENNE, buona posizione, appartamento proprio, sposerebbe perfetta massaia popolana, povera. Offerte «Marconi» Piccolo. 5342 U